



RELAZIONE
FINANZIARIA
SEMESTRALE
**AL 30 GIUGNO
2024**

INDICE

RELAZIONE SULLA GESTIONE	3
PROSPETTI CONTABILI	25
NOTA INTEGRATIVA	36
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE	72



RELAZIONE SULLA GESTIONE



Introduzione

Signori Azionisti,

sottoponiamo alla Vostra attenzione la relazione semestrale redatta al 30 giugno 2024.

La relazione che sottoponiamo alla Vostra approvazione rileva un valore della produzione per euro 2.074.850 rispetto a quelli del periodo precedente pari ad euro 2.967.100 ed una perdita d'esercizio di Euro 259.975 rispetto alla perdita dell'esercizio precedente pari ad Euro 782.297.

Il risultato include gli ammortamenti di periodo pari ad euro 469.979 e l'effetto (positivo) della voce imposte per euro 111.778.

La presente Relazione sulla Gestione, redatta in conformità al disposto dell'art. 2428 cc, correda la relazione semestrale redatta al 30 giugno 2024.

Analisi della situazione della società, dell'andamento e del risultato di gestione

L'analisi della situazione della società, del suo andamento e del risultato della gestione è riferita nei capitoli che seguono, specificatamente dedicati alla storia alla struttura della società, allo scenario di mercato e ai prodotti e servizi offerti, agli investimenti e ai principali indicatori dell'andamento economico e dell'evoluzione della situazione patrimoniale e finanziaria.

2.1. Condizioni operative e sviluppo della società

La società Alfonsino S.p.A., con sede legale in Caserta (CE), ha per oggetto lo sviluppo e la progettazione di una piattaforma online e di una applicazione in grado di offrire un innovativo servizio software di food delivery, mettendo in relazione - in maniera del tutto automatizzata - clienti, partner affiliati e fornitori di trasporto (delivery); tutto ciò avviene tramite la commercializzazione della piattaforma software online e della relativa applicazione ai partner affiliati, offrendogli un servizio in grado di gestire e snellire, in maniera innovativa e digitalizzata, il processo di ricezione, evasione e consegna ordini; fondamentale per il core business della Società è la struttura ramificata del servizio di delivery just in time: il consumatore finale infatti ha, grazie all'efficienza del servizio di consegna gestito tramite automatismi dal software gestionale, la certezza della consegna dell'ordine entro la fascia oraria desiderata.

Lo sviluppo della attività è altresì indirizzato verso la realizzazione di un servizio per i consumatori finali, i quali, in qualità di utenti della piattaforma, hanno la possibilità di acquistare i prodotti offerti dai partner affiliati presenti sia sulla piattaforma software online che sulla relativa applicazione, di verificarne lo stato di evasione e di riceverli presso l'indirizzo indicato ed in tempi predeterminati. La Società è impegnata nello sviluppo dei propri servizi anche con riferimento a settori diversi dalla ristorazione (esempio GDO, flower a domicilio, lavaggio auto, pharma, piccoli elettrodomestici, etc.).

Ai sensi dell'art. 2428, comma 5 del Codice civile, si segnala che l'attività viene svolta nella nuova sede sita a Caserta in Viale Lamberti 15.

2.2 Fatti di rilievo verificatisi nel periodo

Il 2024 è caratterizzato dal perdurare del conflitto Russia-Ucraina, un evento mondiale che ha causato e continuerà a causare conseguenze sulla economia di tutti i Paesi, tra cui quella italiana.

Nel nostro Paese, finora, i risvolti di tale conflitto sono stati decisamente negativi, vista l'importanza per l'Italia dei rifornimenti energetici provenienti dalla Russia. Finora si è infatti potuto osservare come si sia verificato un generico aumento dei costi per l'energia, ed una conseguenziale frenata negli approvvigionamenti; da qui, il clima di forte incertezza, da parte di imprese e consumatori, che ha segnato, in maniera inequivocabile, anche il primo semestre 2024.

Il caro carburanti e gli incrementi dei costi di quasi tutti i beni di consumo hanno frenato la propensione all'acquisto delle famiglie italiane, generando una flessione della domanda anche di cibo da asporto.

Durante il primo semestre 2024 la Società ha fronteggiato le momentanee difficoltà operative derivanti dal cambio di modello, incrementando, provvisoriamente, gli investimenti marketing.

Nonostante tale contesto, la Società ha migliorato il trend in termini di margini, rispetto al medesimo periodo dell'esercizio precedente, in conseguenza della definitiva adozione del nuovo modello.

Il 13 febbraio 2024, Alfonsino S.p.A. rende noto di aver completato il processo di integrazione della piattaforma Rushers.

Il 06 maggio 2024, Alfonsino S.p.A. comunica che il Consiglio Di Amministrazione ha nominato l'amministratore Delegato e ha verificato i Requisiti Di Indipendenza.

Il 28 maggio 2024, Alfonsino S.p.A. comunica il fatturato e l'EBITDA relativi al primo trimestre 2024 e alcuni dati su ordini e volumi.

2.3 Investimenti effettuati

Gli investimenti significativi effettuati dalla Società e le relative motivazioni sono quelli di seguito indicati.

Gli investimenti in "Immobilizzazioni Immateriali" sono i seguenti:

Investimenti in Immobilizzazioni Immateriali	Euro
Costi di sviluppo	410.658
Totale	410.658

La voce "Costi di sviluppo" registra un incremento netto di Euro 410.658 relativi a costi sostenuti per l'implementazione di nuove soluzioni tecnologiche per ottimizzare il sistema di logistica esistente. Questo ha incluso lo sviluppo e l'integrazione di algoritmi avanzati per l'automazione delle logiche di distribuzione ordini, garantendo maggiore efficienza e scalabilità nel processing delle richieste ed il miglioramento del software, con l'obiettivo di renderlo modulare e facilmente accessibile a servizi esterni tramite API, facilitando l'adozione del modello "driver-as-a-service". Questo sviluppo ha coinvolto l'architettura distribuita e l'integrazione di microservizi per una gestione più flessibile e dinamica delle operazioni logistiche.

Gli investimenti in "Immobilizzazioni Materiali" sono i seguenti:

Investimenti in Immobilizzazioni Materiali	Euro
Beni inferiori a 516,46	10.774
Totale	10.774

Gli incrementi delle immobilizzazioni materiali sono relativi a spese per l'acquisto di tablet che vengono dati dalla Società in comodato d'uso ai ristoratori.

Commento ed analisi degli indicatori di risultato

Nei capitoli che seguono vengono separatamente analizzati l'andamento economico, patrimoniale e finanziario con l'utilizzo di specifici indicatori di risultato finanziari e non finanziari.

Al 30 giugno 2024 i ricavi della Società si sono attestati ad Euro 1,5 milioni con un decremento di Euro 0,8 (circa il -36%) rispetto all'analogo periodo dell'anno 2023. In tale contesto, la società ha migliorato il trend rispetto al precedente esercizio di costi della produzione che si sono attestati ad Euro 2,4 milioni con un decremento di Euro 1,5 (circa il 38%) grazie ad un sempre più crescente ottimizzazione dei costi.

Commento ed analisi degli indicatori di risultato finanziari

Gli indicatori di risultato finanziari sono ricavati direttamente dai dati di bilancio, previa riclassificazione dello Stato patrimoniale e del Conto economico.

Stato patrimoniale e Conto economico riclassificato

Al fine di una migliore comprensione della situazione economico, patrimoniale e finanziaria della Società sono stati riclassificati lo Stato patrimoniale con criterio finanziario ed il Conto economico a valore aggiunto (o della pertinenza gestionale).

Stato patrimoniale - Riclassificazione finanziaria

	01/01/2024 30/06/2024	Var. %	01/01/2023 31/12/2023
Capitale investito			
1) Attivo circolante			
1.1) Liquidità immediate	262.454	-2,36% ↓	268.790
1.2) Liquidità differite	2.387.506	-12,69% ↓	2.734.379
1.3) Rimanenze	0	-100,00% ↓	12.600
Totale attivo circolante	2.649.960	-12,13% ↓	3.015.769
2) Attivo immobilizzato			
2.1) Immobilizzazioni immateriali	2.035.292	-2,25% ↓	2.082.035
2.2) Immobilizzazioni materiali	41.836	-4,14% ↓	43.641
2.3) Immobilizzazioni finanziarie	184.643	-0,06% ↓	184.763
Totale attivo immobilizzato	2.261.771	-2,11% ↓	2.310.439
Totale capitale investito	4.911.731	-7,78% ↓	5.326.208
Capitale acquisito			
1) Passività correnti	2.625.690	-2,37% ↓	2.689.327
2) Passività consolidate	1.791.489	-4,83% ↓	1.882.354
3) Patrimonio netto	494.552	-34,46% ↓	754.527
Totale capitale acquisito	4.911.731	-7,78% ↓	5.326.208

Conto economico - Riclassificazione a valore aggiunto (o della pertinenza gestionale)

	01/01/2024 30/06/2024 (% Val. Prod.)	01/01/2023 30/06/2023 (% Val. Prod.)
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.479.143 (78,27%)	2.329.140 (82,30%)
+ Variazione rimanenze prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti	0	0
+ Variazione lavori in corso su ordinazione	0	0
+ Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	410.658 (21,73%)	500.954 (17,70%)
Valore della produzione	1.889.801 (100,00%)	2.830.094 (100,00%)
- Acquisti materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	2.500 (0,13%)	60.602 (2,14%)
+ Variazione rimanenze materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	12.600 (0,67%)	21.000 (0,74%)
- Costi per servizi e per godimento beni di terzi	1.220.480 (64,58%)	2.582.263 (91,24%)
Valore aggiunto	654.221 (34,62%)	166.229 (5,87%)

- Costo per il personale	681.273 (36,05%)	828.187 (29,26%)
Margine operativo lordo (MOL)	-27.052 (1,43%)	-661.958 (23,39%)
- Ammortamenti e svalutazioni	469.979 (24,87%)	395.412 (13,97%)
- Accantonamenti per rischi e altri accantonamenti	0	0
Reddito operativo	-497.031 (26,30%)	-1.057.370 (37,36%)
+ Altri ricavi e proventi	168.133 (8,90%)	125.333 (4,43%)
- Oneri diversi di gestione	9.039 (0,48%)	7.261 (0,26%)
+ Proventi finanziari	2.261 (0,12%)	0
+ Saldo tra oneri finanziari e utile/perdita su cambi	-41.571 (2,20%)	-36.446 (1,29%)
Reddito corrente	-377.247 (19,96%)	-975.744 (34,48%)
+ Proventi straordinari e rivalutazioni	16.916 (0,90%)	11.673 (0,41%)
- Oneri straordinari e svalutazioni	11.422 (0,60%)	8.984 (0,32%)
Reddito ante imposte	-371.753 (19,67%)	-973.055 (34,38%)
- Imposte sul reddito	-111.778 (5,91%)	-190.758 (6,74%)
Reddito netto	-259.975 (13,76%)	-782.297 (27,64%)

Situazione Economica

I dati economici della Società evidenziano una perdita netta al 30 giugno 2024 pari ad Euro 259.975 (Euro 782.297 nell'analogo periodo dell'anno 2023), tale perdita come si è detto in precedenza è dovuta ai significativi investimenti effettuati nell'esercizio i cui effetti saranno visibili negli anni successivi, il tutto correlato ad un contenimento dei costi con conseguente effetto positivo sul risultato di periodo.

I ricavi netti delle vendite si attestano ad Euro 1.479.143, in decremento di circa il 36% rispetto ad Euro 2.329.140 dell'analogo periodo dell'anno 2023.

I costi della produzione al 30 giugno 2024 risultano pari ad Euro 2.407.293 (Euro 3.903.709 dell'analogo periodo dell'anno 2023), in diminuzione di circa il 38%. Va, inoltre, menzionato che i costi sostenuti dalla Società per effetto degli investimenti realizzati nel corso dell'anno non sono costi ammortizzabili in più anni e vanno quindi spesi nell'esercizio in cui sono sorti, nonostante la propria utilità e viste le caratteristiche del business della Società.

La Società ha realizzato un margine operativo lordo (Ebitda) positivo di Euro 132.042, in netto miglioramento rispetto all'analogo periodo precedente (Euro 543.886) di segno negativo.

Anche il risultato operativo (Ebit) che è negativo di Euro 337.937 è in sensibile miglioramento rispetto all'analogo periodo precedente (Euro 939.298).

L'incremento degli ammortamenti risulta coerente con la dinamica degli investimenti più sopra descritta.

Il saldo tra i proventi e gli oneri finanziari, negativo per Euro 41.571 è dovuto sostanzialmente alla maggior incidenza di interessi passivi sul risultato del periodo al 30 giugno 2024 per effetto dell'accensione nell'anno 2022 di nuovi finanziamenti per Euro 1.500.000.

Il carico fiscale pari ad Euro 111.778 fa sì che la perdita netta si attesti ad Euro 259.975 contro una perdita netta di Euro 782.297 dell'analogo periodo del 2023.

Valutazioni in merito alla continuità aziendale

Al 30 giugno 2024 il patrimonio netto della società ammonta ad Euro 494.552 comprensivo di una perdita di periodo pari a Euro 259.975, dovuta principalmente a due fattori. Il primo riguarda il parziale utilizzo

(ad inizio anno) del vecchio modello per l'evasione delle consegne, il quale prevedeva elevati costi operativi, margini sottili e una dipendenza operativa da una flotta costante e costosa di rider.

Oltre quanto suddetto, la perdita deriva anche da una momentanea contrazione delle consegne, in conseguenza al periodo di riassetto e ottimizzazione dell'operatività legate alla nuova infrastruttura di business (per maggiori informazioni si rimanda ai comunicati diffusi rispettivamente in data 6 novembre 2023, 5 dicembre 2023 e 13 febbraio 2024).

Alla stessa data, l'indebitamento finanziario netto è pari a Euro 1.212.759. I risultati raggiunti, unitamente alla realizzazione degli obiettivi del piano industriale con il nuovo modello di business, da cui dipende la recuperabilità delle imposte anticipate accantonate e dei costi di sviluppo capitalizzati, nonché l'accertamento INPS ricevuto dalla Società, fanno sorgere un'incertezza significativa sulla continuità aziendale. I fattori sopra descritti nonché le azioni poste in essere dagli amministratori che ragionevolmente possono far superare tale incertezza sono meglio descritti di seguito.

Va anzitutto rilevato che a partire dal secondo trimestre 2024 tuttavia, sia in termini di fatturato che di Ebitda, la Società ha registrato notevoli miglioramenti rispetto a quanto comunicato, relativamente al solo primo trimestre, in data 28 maggio 2024.

Nel secondo trimestre 2024, infatti, la Società ha operato esclusivamente mediante il nuovo modello di business "Rushers", ottimizzando ulteriormente i margini e beneficiando di importanti investimenti marketing realizzati, nei primi tre mesi dell'anno, per supportare il cambio di modello.

Come sopra descritto, la Società si trova in una fase di evoluzione della propria attività, di consolidamento del nuovo modello operativo per la gestione delle consegne e quindi di sviluppo del proprio business; in tale contesto, la Società ha investito, nel primo semestre 2024, per ottimizzare il nuovo modello e accompagnare la sua definitiva implementazione.

Nonostante, infatti, il settore del food delivery in Italia sia cresciuto in modo esponenziale negli ultimi anni, con una domanda sempre crescente da parte dei consumatori, e la presenza di studi di settore attestanti il costante aumento delle quote di mercato delivery nell'ambito della ristorazione e della GDO, le aziende di delivery sono alla ricerca di una soluzione di business che sia economicamente sostenibile al contempo sia per i fattorini che per le aziende di delivery stesse.

Per tale motivazione, la Società ha scelto di cambiare il proprio modello di business, mediante l'adozione del modello Rushers. Tale evoluzione si è resa possibile mediante un processo lungo e dispendioso, avviato nel corso del 2023 e conclusosi ad inizio 2024.

Mediante il nuovo modello, gestito tramite la Piattaforma Rushers, la Società si prefigge di raggiungere il risultato sperato, ossia abbattere i costi operativi ed inseguire la marginalità positiva.

Difatti, la Società, ponendosi come puro facilitatore delle interazioni tra i corrieri e la clientela finale ha, mediante il "modello Rushers", modificato il proprio modello di business, rinunciando ai ricavi derivanti dall'erogazione del servizio di consegna, ora registrati direttamente dal corriere nei confronti della clientela finale.

Contestualmente alla diminuzione dei ricavi, la Società ha raggiunto un risparmio sui costi per servizi, venendo meno il suddetto costo relativo alla consegna dell'ordine. Per effetto di quanto sopra, la Società ha registrato, anche nei primi mesi del secondo trimestre 2024, quanto verificatosi nel primo semestre dell'anno (si rimanda alla Relazione sulla gestione) ossia un impatto positivo del modello Rushers, concretizzatosi in una contrazione dei costi più che proporzionale rispetto al decremento dei ricavi correlati e, quindi, ad un generale effetto positivo sul margine operativo lordo/EBITDA in linea con quanto previsto dal Piano.

Il Consiglio di Amministrazione ha approvato in data 27 settembre 2023 un aggiornamento del Piano Economico Finanziario 2024 - 2027 (il "Piano"), inclusivo di tre analisi di sensitività ipotizzanti scenari peggiorativi rispetto al caso base, per tenere conto dei mutati scenari e nel presupposto che i flussi di cassa attesi nel nuovo Piano trovassero una concreta realizzazione.

Allo stesso tempo, i flussi di cassa attesi nel Piano evidenziano la capacità della Società di generare adeguati imponibili fiscali, sulla base dei quali gli Amministratori hanno ritenuto "ragionevolmente certo" recuperare le imposte differite attive iscritte al 30 giugno 2024 pari ad Euro 1.405 migliaia.

Alla luce dei risultati raggiunti nel primo semestre gli amministratori ritengono ragionevole confermare i presupposti e le assunzioni di tale piano anche alla luce delle risorse reperite attraverso il collocamento a luglio 2024 di 618.000 azioni ordinarie, pari complessivamente a circa il 5% del capitale sociale della stessa (post aumento), realizzato mediante un'operazione di Accelerated Book Building (ABB). Il collocamento delle azioni è stato effettuato a un prezzo pari a 0,47 euro per azione (di cui 0,01 a capitale sociale e 0,46 a sovrapprezzo), per un controvalore complessivo dell'aumento pari a 290.460 euro. Tali risorse, come previsto nel Piano, servono a perseguire nelle strategie di sviluppo brevemente prima accennate.

Con riferimento, infine, ai flussi di cassa dei prossimi 12 mesi e alla capacità della società di adempiere alle proprie obbligazioni, la Società effettua un costante monitoraggio delle entrate ed uscite, al fine di non incorrere in situazioni di tensione finanziaria, tenuto altresì conto dell'eventuale esborso finanziario che potrebbe derivare dal Contenzioso con l'INPS e dalla proposta di accordo per bonario componimento dell'accertamento inoltrato, per i cui dettagli si rimanda al paragrafo successivo. Alla di quanto sopra esposto, gli amministratori ritengono comunque ragionevole ritenere che relativamente ai flussi di cassa non vi siano criticità tali da comportare l'impossibilità per la Società di far fronte all'adempimento delle proprie obbligazioni nei prossimi 12 mesi.

Come descritto sopra, le circostanze descritte indicano l'esistenza di un'incertezza significativa che può far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. Tuttavia gli amministratori, alla luce dei risultati che si stanno realizzando a seguito dell'adozione del nuovo modello di business che stanno preliminarmente confermando le assumptions del piano industriale e pur consapevoli che la continuità aziendale della Società è a tutti gli effetti condizionata alla concreta realizzazione delle ipotesi di piano che a causa dell'aleatorietà connessa alla realizzazione di qualsiasi evento futuro, sia per quanto concerne il concretizzarsi dell'accadimento sia per quanto riguarda la misura e la tempistica della sua manifestazione potrebbero evidenziare scostamenti rispetto alle previsioni formulate, ritengono ragionevole che l'incertezza significativa sulla continuità aziendale possa essere superata e che la Società possa quindi continuare ad operare come un'entità in funzionamento nel prevedibile futuro.

Verbale di accertamento INPS

In data 2 dicembre 2022, la Società ha depositato avanti al Tribunale di Santa Maria Capua Vetere, in funzione di Giudice del Lavoro, ricorso giudiziale ex art. 442 c.p.c. avverso l'INPS (nonché avverso la Direzione Regionale Campania e la Direzione Provinciale Caserta dello stesso) volto, in via principale, all'accertamento dell'insussistenza, totale o, in subordine, parziale, di qualsivoglia obbligazione della Società in relazione ai crediti vantati dall'INPS per contributi e somme aggiuntive indicati, inter alia, nel verbale unico di accertamento e notificazione n. 2021012185/DDL del 28 luglio 2022, notificato in data 1° agosto 2022 (il "Verbale").

Il Verbale ha ad oggetto la posizione contributiva dei driver (inquadriati da Alfonsino come co.co.co.), fattorini che si occupano della consegna dei prodotti ai clienti che si avvalgono del servizio di delivery, per i quali è stata trasmessa dalla Società la comunicazione obbligatoria di instaurazione del rapporto di collaborazione nel periodo oggetto di accertamento (i.e., tra il 1° giugno 2018 e il 30 settembre 2021).

Le pretese dell'INPS di cui al Verbale ((a) Euro 4.522.547,43 a titolo di contributi; e (b) Euro 468.040,59 a titolo di sanzioni civili ex art. 116, comma 8, lett. a) L. 388/2000), da cui andrebbero detratti i contributi

già versati dalla Società per i medesimi driver, si fondano sulla ritenuta applicabilità ai rapporti tra Alfonsino e i driver dell'art. 2 D. Lgs. 81/2015, con conseguente applicazione, secondo quanto riportato nel Verbale, della retribuzione prevista per i lavoratori del V livello del CCNL Trasporto, Logistica e spedizioni e definizione dell'imponibile contributivo asseritamente dovuto.

Con il citato ricorso giudiziale, sono state evidenziate le modalità di svolgimento del servizio di delivery, evidenziando i profili che si discostano dalla rappresentazione dei fatti contenuta nel Verbale, nonché i suoi ritenuti molteplici profili.

Con specifico riferimento alla posizione della giurisprudenza pronunciata circa le fattispecie, si segnalano due recenti sentenze medio tempore pubblicate dalla Sezione Lavoro del Tribunale di Milano (i.e., Tribunale di Milano, n. 3237/2023 e Tribunale di Milano n. 3239/2023) che riconducono il rapporto di lavoro dei rider (e/o driver) alla fattispecie delle collaborazioni etero-organizzate di cui all'art. 2 del D.Lgs. n. 81/2015, con relativa applicazione della complessiva tutela del lavoro subordinato, tenuto conto del "limite di compatibilità" della normativa applicabile, consolidando l'orientamento giurisprudenziale delle pronunce sinora intervenute in materia di qualificazione giuridica del rapporto di lavoro tramite piattaforma digitale.

Tuttavia, nonostante il parere dei propri legali che, in considerazione delle molteplici argomentazioni ed i vari profili di contestazione del Verbale sollevati, abbia stimato il rischio di soccombenza come possibile, in data 27 marzo 2024, gli Amministratori hanno, nelle more del procedimento e alla luce dei recenti interventi giurisprudenziali, proposto all'INPS di valutare un'ipotesi conciliativa, per la quale l'INPS si è detto disponibile a valutarne la possibilità.

Pertanto, basandosi sul dettato di una recente sentenza che ha disconosciuto la modalità di calcolo adottata dagli Ispettori dell'Inps, la Società ha provveduto ad incaricare un consulente tecnico terzo affinché venissero riformulati i calcoli, mediante l'elaborazione di una perizia tecnico-contabile. A tal proposito si segnala che, con il supporto dei consulenti legali e tenuto conto che la società non ha possibilità di identificare attraverso la piattaforma il momento di login e logout per singolo rider, è stato individuato quale miglior criterio di stima disponibile della "prestazione effettivamente svolta" alla data di redazione del presente bilancio l'individuazione dei parametri di "scelta dell'ordine" e di "consegna dell'ordine", in ragione dei quali è stato elaborato il tempo di lavoro effettivamente svolto da ogni singolo rider, sommando il tempo di lavoro di ogni singola consegna.

Il suddetto documento di perizia ha riparametrato il debito complessivo cui la Società dovrebbe complessivamente far fronte, in caso di soccombenza in giudizio, stimandolo in complessivi euro 262.871, accantonato per intero nel presente bilancio alla voce "Fondi per rischi ed oneri".

Pertanto, la Società, senza alcuna acquiescenza e rimanendo ferma sulla contestazione giudiziale delle pretese dell'INPS, nelle more del procedimento e al solo fine di evitare l'alea ed i tempi del giudizio, ha formalizzato una proposta di accordo per bonario componimento della controversia, proponendo una somma inferiore rispetto al debito massimo ricalcolato su esposto.

Analisi degli indicatori di risultato finanziari

Di seguito vengono analizzati alcuni indicatori di risultato finanziari scelti tra quelli ritenuti più significativi. Gli stessi sono suddivisi tra indicatori economici, patrimoniali e di liquidità.

A) Indicatori economici

Gli indicatori economici individuati sono il *ROE*, *ROI*, *ROS*, *EBITDA*, *EBIT*.

Indicatori economici

ROE (Return On Equity)

È il rapporto tra il reddito netto ed il patrimonio netto (comprensivo del risultato di periodo).

Esprime in misura sintetica la redditività del capitale proprio.

Numeratore		Denominatore	
Grandezza	Provenienza	Grandezza	Provenienza
Utile (perdita) del periodo	21 (CE)	Patrimonio netto	A (SP-pass)

	01/01/2024 30/06/2024	01/01/2023 31/12/2023
ROE (Return On Equity)	-52,57 %	-103,68 %

Confrontando il valore del periodo rispetto a quello del 2023 si rileva un miglioramento dell'indice, fornendo così un'utile indicazione sulla situazione dell'equilibrio economico complessivo della Società.

ROI (Return On Investment)

È il rapporto tra il reddito operativo e il totale dell'attivo.

Esprime la redditività caratteristica del capitale investito, ove per redditività caratteristica si intende quella prima della gestione finanziaria e della pressione fiscale.

Numeratore		Denominatore	
Grandezza	Provenienza	Grandezza	Provenienza
Reddito operativo	Reddito operativo (CE-ricl)	Totale attivo	Totale attivo (SP-att)

	01/01/2024 30/06/2024	01/01/2023 31/12/2023
ROI (Return On Investment)	-10,12 %	-19,85 %

Confrontando il valore del periodo rispetto a quello del 2023 si rileva un incremento dell'indice, influenzato da una migliorata efficienza nell'uso delle risorse a disposizione dell'azienda per produrre utili mediante la sua attività caratteristica.

ROS (Return On Sale)

È il rapporto tra la differenza tra valore e costi della produzione e i ricavi delle vendite.

Esprime la capacità dell'impresa di produrre profitto dalle vendite (marginalità delle vendite).

Numeratore		Denominatore	
Grandezza	Provenienza	Grandezza	Provenienza
Differenza tra valore e costi della produzione	A - B (CE)	Ricavi delle vendite	A.1 (CE) oppure A.1 + A.3 (CE)

	01/01/2024 30/06/2024	01/01/2023 30/06/2023
ROS (Return On Sale)	-22,48 %	-40,21 %

Il miglioramento dell'indice rispetto al periodo precedente è dovuto quasi esclusivamente alla riduzione dei costi legato ai significativi investimenti effettuati nel periodo in conseguenza della politica di sviluppo aziendale.

EBITDA (Earning Before Interest, Tax, Depreciation and Ammortization)

È ottenuto sommando al Margine Operativo Lordo (MOL) della riclassificazione del Conto economico gli "Altri ricavi e proventi" (voce A.5) e sottraendo gli "Oneri diversi di gestione" (voce B.14).

Esprime il risultato prima degli ammortamenti e delle svalutazioni, degli interessi e delle imposte.

Grandezza	Provenienza
Margine operativo lordo + Altri ricavi - Oneri diversi	Margine operativo lordo (CE-ricl) + A.5 (CE) - B.14 (CE)

	01/01/2024 30/06/2024	01/01/2023 30/06/2023
EBITDA (Earning Before Interest, Tax, Depreciation and Ammortization)	132.041 €	-543.886 €

EBIT (Earning Before Interest and Tax)

È ottenuto sommando al Reddito Operativo della riclassificazione del Conto economico gli "Altri ricavi e proventi" (voce A.5) e sottraendo gli "Oneri diversi di gestione" (voce B.14).

Esprime il risultato prima degli interessi e delle imposte.

Grandezza	Provenienza
Reddito operativo + Altri ricavi - Oneri diversi	Reddito operativo (CE-ricl) + A.5 (CE) - B.14 (CE)

	01/01/2024 30/06/2024	01/01/2023 30/06/2023
EBIT (Earning Before Interest and Tax)	-337.938 €	-939.298 €

Indicatori patrimoniali

L'analisi degli indicatori patrimoniali ha come obiettivo la verifica della capacità della Società di mantenere il proprio equilibrio finanziario nel medio termine e tale capacità dipende da due fattori: la modalità di finanziamento degli impieghi a medio termine e la composizione delle fonti di finanziamento.

Con gli indicatori di solvibilità, l'obiettivo è di indicare il grado di liquidità della Società nel breve termine (capacità di fronteggiare le passività correnti con i flussi finanziari determinati dall'esercizio della normale attività di impresa).

Margine di Struttura Primario (detto anche Margine di Copertura delle Immobilizzazioni)

Misura in valore assoluto la capacità di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio, ovvero con le fonti apportate o non prelevate dai soci.

Grandezza	Provenienza
Patrimonio netto - Immobilizzazioni	A (SP-pass) - B (SP-att)

	01/01/2024 30/06/2024	01/01/2023 31/12/2023
Margine di Struttura Primario	-1.621.956 €	-1.410.649 €

Indice di Struttura Primario (detto anche Copertura delle Immobilizzazioni)

Misura in termini percentuali la capacità di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio, ovvero con le fonti apportate o non prelevate dai soci.

Numeratore		Denominatore	
Grandezza	Provenienza	Grandezza	Provenienza
Patrimonio netto	A (SP-pass)	Immobilizzazioni	B (SP-att)

	01/01/2024 30/06/2024	01/01/2023 31/12/2023
Indice di Struttura Primario	23,37 %	34,85 %

Si fa presente che un indice pari a circa 23% indica un buon equilibrio finanziario dato dal fatto che il capitale proprio finanzia quasi tutte le attività immobilizzate e i capitali di terzi finanziano solo l'attivo circolante.

Margine di Struttura Secondario

Misura in valore assoluto la capacità di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio e i debiti a medio e lungo termine.

Grandezza	Provenienza
Patrimonio netto + Passività consolidate - Immobilizzazioni	A (SP-pass) + Passività consolidate (SP-ricl) - B (SP-att)

	01/01/2024 30/06/2024	01/01/2023 31/12/2023
Margine di Struttura Secondario	169.533 €	471.705 €

Indice di Struttura Secondario

Misura in valore percentuale la capacità di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio e i debiti a medio e lungo termine.

Numeratore		Denominatore	
Grandezza	Provenienza	Grandezza	Provenienza
Patrimonio netto + Passività consolidate	A (SP-pass) + Passività consolidate (SP-ricl)	Immobilizzazioni	B (SP-att)

	01/01/2024 30/06/2024	01/01/2023 31/12/2023

Indice di Struttura Secondario	108,01 %	121,79 %
--------------------------------	----------	----------

L'indice superiore a 100 indica che le fonti durevoli (capitale proprio e debiti a medio e lungo) sono sufficienti a finanziare le attività immobilizzate.

Mezzi propri / Capitale investito (detto anche Indice di Indipendenza)

Misura il rapporto tra il capitale proprio ed il totale dell'attivo.

Numeratore		Denominatore	
Grandezza	Provenienza	Grandezza	Provenienza
Patrimonio netto	A (SP-pass)	Totale attivo	Totale attivo (SP-att)

	01/01/2024	01/01/2023
	30/06/2024	31/12/2023
Mezzi propri / Capitale investito	10,07 %	14,17 %

L'indicatore viene considerato un indice di "autonomia finanziaria" in quanto una maggiore dotazione di mezzi propri (patrimonio netto), consente all'impresa di ricorrere al capitale di debito in misura minore.

Rapporto di Indebitamento

Misura il rapporto tra il capitale di terzi (debiti) ed il totale dell'attivo.

Numeratore		Denominatore	
Grandezza	Provenienza	Grandezza	Provenienza
Totale passivo - Patrimonio netto	Totale passivo - A (SP-pass)	Totale attivo	Totale attivo (SP-att)

	01/01/2024	01/01/2023
	30/06/2024	31/12/2023
Rapporto di Indebitamento	89,93 %	85,83 %

Indicatori di liquidità

Gli Indicatori di Liquidità, evidenziano il rischio finanziario dell'azienda, e conseguentemente la capacità di ottenere credito.

Un'impresa si considera liquida se è in grado di fronteggiare gli impegni sorti (pagamento di fornitori, di salari e stipendi, di tasse, rimborso rate di prestiti, ecc.).

Affinché un'impresa si possa considerare "liquida", però, non è sufficiente che essa sia in grado di pagare i propri debiti alle scadenze convenute, è necessario anche che ciò avvenga in modo economicamente conveniente.

Margine di Liquidità Primario (detto anche Margine di Tesoreria Secca o Acid Test)

Misura in valore assoluto la capacità di estinguere i debiti a breve (entro i dodici mesi) utilizzando le liquidità immediate.

Grandezza	Provenienza
Liquidità immediate - Passività correnti	Liquidità immediate (SP-ricl) - Passività correnti (SP-ricl)

	01/01/2024	01/01/2023
	30/06/2024	31/12/2023

Margine di Liquidità Primario	-2.363.236 €	-2.420.537 €
-------------------------------	--------------	--------------

L'indice registra un margine negativo indica una situazione "normale" in cui le liquidità immediate non sono sufficienti ad onorare gli impegni a breve.

Indice di Liquidità Primario (detto anche Indice di Tesoreria Secca o Acid Test)

Misura in termini percentuali la capacità di estinguere i debiti a breve (entro i dodici mesi) utilizzando le liquidità immediate.

Numeratore		Denominatore	
Grandezza	Provenienza	Grandezza	Provenienza
Liquidità immediate	Liquidità immediate (SP-ricl)	Passività correnti	Passività correnti (SP-ricl)

	01/01/2024	01/01/2023
	30/06/2024	31/12/2023
Indice di Liquidità Primario	10,00 %	9,99 %

Si fa presente che un indice inferiore a 100 indica una situazione "normale" in cui le liquidità immediate non sono sufficienti ad onorare gli impegni a breve.

Margine di Liquidità Secondario (detto anche Margine di Tesoreria)

Misura in valore assoluto la capacità di estinguere i debiti a breve (entro i dodici mesi) utilizzando le liquidità immediate e le liquidità differite, ossia tutto il capitale circolante ad esclusione delle rimanenze.

Grandezza	Provenienza
Liquidità immediate + Liquidità differite - Passività correnti	Liquidità immediate + Liquidità differite (SP-ricl) - Passività correnti (SP-ricl)

	01/01/2024	01/01/2023
	30/06/2024	31/12/2023
Margine di Liquidità Secondario	24.270 €	313.842 €

Indice di Liquidità Secondario (detto anche Indice di Tesoreria)

Misura in termini percentuali la capacità di estinguere i debiti a breve (entro i dodici mesi) utilizzando le liquidità immediate e le liquidità differite, ossia tutto il capitale circolante ad esclusione delle rimanenze.

Numeratore		Denominatore	
Grandezza	Provenienza	Grandezza	Provenienza
Liquidità immediate + Liquidità differite	Liquidità immediate + Liquidità differite (SP-ricl)	Passività correnti	Passività correnti (SP-ricl)

	01/01/2024	01/01/2023
	30/06/2024	31/12/2023
Indice di Liquidità Secondario	100,92 %	111,67 %

Anche l'indice di liquidità secondaria, superiore a 100, indica che le liquidità immediate e le liquidità differite sono sufficienti ad onorare gli impegni a breve

Capitale Circolante Netto

Misura in valore assoluto la capacità di estinguere i debiti a breve (entro i dodici mesi) utilizzando tutto il capitale circolante.

Grandezza	Provenienza
Liquidità immediate + Liquidità differite + Rimanenze - Passività correnti	Liquidità immediate + Liquidità differite + Rimanenze (SP-ricl) - Passività correnti (SP-ricl)

	01/01/2024 30/06/2024	01/01/2023 31/12/2023
Capitale Circolante Netto	24.270 €	326.442 €

Il margine positivo indica che l'attività a breve è sufficiente ad onorare gli impegni a breve.

Indice di Disponibilità

Misura in termini percentuali la capacità di estinguere i debiti a breve (entro i dodici mesi), utilizzando tutto il capitale circolante.

Numeratore		Denominatore	
Grandezza	Provenienza	Grandezza	Provenienza
Liquidità immediate + Liquidità differite + Rimanenze	Liquidità immediate + Liquidità differite + Rimanenze (SP-ricl)	Passività correnti	Passività correnti (SP-ricl)

	01/01/2024 30/06/2024	01/01/2023 31/12/2023
Indice di Disponibilità	100,92 %	112,14 %

L'indice superiore a 100 indica che l'attivo a breve è sufficiente ad onorare gli impegni a breve.

Analisi della riclassificazione funzionale e della posizione finanziaria netta

Di seguito vengono analizzati la riclassificazione funzionale dello Stato patrimoniale e la posizione finanziaria netta.

Stato patrimoniale - Riclassificazione funzionale e posizione finanziaria netta

	01/01/2024 30/06/2024	Diff.	01/01/2023 31/12/2023
Impieghi			
Capitale fisso netto operativo	3.492.551	64.471	3.428.080
Immobilizzazioni immateriali	2.035.292	-46.743	2.082.035
Immobilizzazioni materiali	41.836	-1.805	43.641
Immobilizzazioni finanziarie (partecipazioni e titoli)	10.000	0	10.000
Imposte anticipate	1.405.423	113.019	1.292.404
(meno) Fondi rischi e oneri a medio lungo termine	0	0	0
(meno) Debiti verso fornitori per acquisizioni immob.	0	0	0
Capitale circolante operativo netto	-1.327.600	-127.352	-1.200.248
Rimanenze	0	-12.600	12.600
Crediti di natura non finanziaria	1.104.361	-263.368	1.367.729
Ratei attivi di natura non finanziaria	0	0	0
Risconti attivi di natura non finanziaria	22.985	-3.212	26.197
(meno) Debiti di natura non finanziaria	1.645.042	4.036	1.641.006
(meno) Ratei passivi di natura non finanziaria	0	0	0
(meno) Risconti passivi di natura non finanziaria	809.904	-155.864	965.768
(meno) Fondi rischi e oneri a breve termine	262.871	0	262.871
(meno) T.F.R.	194.769	20.523	174.246
Capitale investito operativo netto (CION)	1.707.311	-83.404	1.790.715
Attività finanziarie non strategiche	0	-0	0
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita al netto delle passività	0	0	0
Totale capitale investito netto (CIN)	1.707.311	-83.404	1.790.715
Fonti			
Capitale sociale (n)	125.015	0	125.015
(meno) Azioni proprie in portafoglio	0	0	0
(meno) Crediti verso soci per vers. ancora dovuti	0	0	0
Capitale versato	125.015	0	125.015
Riserve	629.512	-1.437.848	2.067.360
Utile di esercizio	-259.975	1.177.873	-1.437.848
Patrimonio netto (N)	494.552	-259.975	754.527
Debiti finanziari a lungo (oltre esercizio)	1.333.849	-111.388	1.445.237
Crediti finanziari a lungo (oltre esercizio)	-29.380	120	-29.500
Posizione finanziaria netta non corrente	1.304.469	-111.268	1.415.737
Debiti finanziari a breve (entro esercizio)	170.744	88.191	82.553
Crediti finanziari a breve (entro l'esercizio)	0	0	0
(meno) Liquidità	-262.454	199.648	-462.102
Posizione finanziaria netta corrente	-91.710	287.839	-379.549
Posizione finanziaria netta (PFN)	1.212.759	176.571	1.036.188
Strumenti finanziari derivati passivi a lungo	0	0	0
Strumenti finanziari derivati passivi a breve	0	0	0

(meno) Strumenti finanziari derivati attivi	0	0	0
Posizione finanziaria netta adjusted	1.212.759	176.571	1.036.188
Totale capitale raccolto (CIN)	1.707.311	-83.404	1.984.027

Il Capitale Investito Netto si decrementa di Euro 83.404 rispetto al 2023, attestandosi su un importo pari ad Euro 1.707.311, decremento sostanzialmente dovuto al Capitale fisso netto operativo che passa da Euro 1.200.248 del 2023 ad Euro 1.327.600 al 30 giugno 2024.

L'incremento del Capitale fisso pari ad Euro 64.471 rispetto al 2023 è da attribuire principalmente alle variazioni delle immobilizzazioni immateriali che scontano da una parte ammortamenti per Euro 457.399 e dall'altra parte investimenti per Euro 410.658.

La variazione delle immobilizzazioni materiali invece si compone di ammortamenti/decrementi per Euro 12.580 ed incrementi per acquisizioni di nuovi beni per Euro 10.774.

Il Capitale circolante operativo netto registra una variazione negativa di Euro 127.352 rispetto all'analogo periodo dell'anno 2023. Tale variazione è data principalmente dalla riduzione dei crediti di natura finanziaria (Euro 263.368) legato alla riduzione dei crediti tributari e dal decremento dei risconti passivi di natura non finanziaria (Euro 155.864) legato alla riduzione dei contributi imputati a conto economico nella voce A5 inerenti il credito d'imposta ricerca e sviluppo ed il credito d'imposta beni strumentali (L. 178 del 2020) tali contributi sono rinviati per competenza agli esercizi successivi e vengono "riversati" annualmente a conto economico in funzione dell'ammortamento dei cespiti cui si riferiscono.

La Posizione Finanziaria Netta (PFN) al 30 giugno 2024 presenta un risultato di Euro 1.212.759 in aumento rispetto al periodo precedente di Euro 176.571.

Il Patrimonio Netto pari ad Euro 494.552 è in diminuzione rispetto al 2023 di Euro 259.975, mentre la Posizione Finanziaria Netta positiva *adjusted* è pari ad Euro 1.212.759.

Commento ed analisi degli indicatori di risultato non finanziari

Gli indicatori di risultato non finanziari possono fare riferimento a valori ricavabili dagli schemi di bilancio ma anche a dati diversi, congiuntamente o disgiuntamente tra loro.

Di seguito vengono analizzati alcuni indicatori di risultato non finanziari scelti tra quelli ritenuti più significativi in relazione alla situazione della società. Gli stessi sono suddivisi tra indicatori di sviluppo del fatturato ed indicatori di produttività.

Indicatori di sviluppo del fatturato

Variazione dei Ricavi

Misura la variazione dei ricavi in più anni consecutivi consentendo di valutarne nel tempo la dinamica.

Numeratore		Denominatore	
Grandezza	Provenienza	Grandezza	Provenienza
Ricavi delle vendite dell'anno "n" - Ricavi delle vendite dell'anno "n-1"	A.1 (CE anno "n") - A.1 (CE anno "n-1") oppure (A.1 + A.3) (CE anno "n") - (A.1 + A.3) (CE anno "n-1")	Ricavi delle vendite dell'anno "n-1"	A.1 (CE anno "n-1") oppure A.1 + A.3 (CE anno "n")

	01/01/2024 30/06/2024	01/01/2023 30/06/2023
Variazione dei Ricavi	-36,49 %	3,11%

Indicatori di produttività

Costo del Lavoro su Ricavi

Misura l'incidenza del costo del lavoro sui ricavi, permettendo di valutare quanta parte dei ricavi è assorbita dal costo del personale.

Numeratore		Denominatore	
Grandezza	Provenienza	Grandezza	Provenienza
Costo per il personale	B.9 (CE)	Ricavi delle vendite	A.1 (CE) oppure A.1 + A.3 (CE)

	01/01/2024 30/06/2024	01/01/2023 30/06/2023
Costo del Lavoro su Ricavi	46,06 %	35,56 %

Valore Aggiunto Operativo per Dipendente

Misura il valore aggiunto operativo per dipendente, permettendo di valutare la produttività sulla base del valore aggiunto pro capite.

Numeratore		Denominatore	
Grandezza	Provenienza	Grandezza	Provenienza
Valore aggiunto operativo	Valore aggiunto (CE-ricl) + A.5 (CE)	Numero medio di dipendenti	Nota Integrativa

	01/01/2024 30/06/2024	01/01/2023 30/06/2023
Valore Aggiunto Operativo per Dipendente	20.982 €	6.739 €

Sulla base della riclassificazione del Conto economico adottata, per valore aggiunto operativo si intende il valore della produzione al netto dei costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci, costi per servizi, costi per godimento di beni terzi e variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci. Tale indicatore assume valori tendenzialmente alti quando l'impresa è *capital intensive*; viceversa, assume valori bassi quando l'impresa è *labour intensive*.

Informazioni relative alle relazioni con l'ambiente

La società svolge la propria attività nel rispetto delle disposizioni in materia di tutela dell'ambiente. Pertanto, nel corso del periodo non si sono verificati danni all'ambiente e non sono state inflitte pene e sanzioni a tale titolo.

Si ravvisa che la questione ambientale è una realtà globale che coinvolge persone, organizzazioni ed istituzioni in tutto il mondo, per questo motivo Alfonsino S.p.A. è convinta che a fare la differenza sia il contributo personale che ognuno è in grado di offrire attraverso semplici gesti quotidiani che riducono i consumi energetici senza pregiudicare la qualità della vita. Questo si traduce in un'attenta progettazione, una corretta gestione delle risorse e dei processi, un controllo continuo anche tramite il coinvolgimento dei propri dipendenti.

Informazioni relative alle relazioni con il personale

Per quanto concerne gli aspetti di salute e sicurezza sul lavoro, oltre a quanto specificato nella Nota Integrativa in merito alle dinamiche concernenti il personale, si dà atto che nel corso del periodo non vi sono stati infortuni gravi sul lavoro o addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti. Come già indicato in precedenza, al manifestarsi dell'emergenza sanitaria da Covid-19, la Società ha assunto tutte le cautele ed i presidi necessari a tutelare la salute dei propri dipendenti e collaboratori in conformità alle disposizioni regolamentari emanate dal Governo e dagli enti locali.

Nel corso del periodo non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing.

Informazioni sui principali rischi ed incertezze

La Società è esposta a rischi ed incertezze esterne, derivanti da fattori esogeni connessi al contesto macroeconomico generale o specifico del settore operativo in cui vengono sviluppate le attività, ai mercati finanziari, all'evoluzione del quadro normativo nonché ai rischi derivanti da scelte strategiche e legati a processi evolutivi di gestione. Il Risk Management ha l'obiettivo di assicurare l'organicità della gestione dei rischi da parte delle diverse unità organizzative nelle quali la Società è articolata.

Di seguito, ai sensi del comma 1 dell'art. 2428 C.c., si illustrano le principali aree di rischio suddivise fra rischi strategici (a titolo esemplificativo, si fa riferimento al contesto esterno e di mercato, alla competizione, all'innovazione, alla reputazione, allo sviluppo in mercati emergenti, ai rischi legati alle risorse umane), operativi (interruzione dell'attività, sicurezza informatica, fattore lavoro), qualità, salute, sicurezza, ambiente e finanziari (oscillazione tassi di cambio e di interesse).

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che le risorse finanziarie disponibili all'azienda non siano sufficienti per far fronte alle obbligazioni finanziarie e commerciali nei termini e scadenze prestabiliti. Viene costantemente monitorata la situazione finanziaria attuale, prospettica e la disponibilità di adeguati affidamenti bancari. La Società detiene la giusta liquidità che consente di sviluppare il proprio business e rimborsare l'indebitamento finanziario.

Rischio di tasso di interesse

Il rischio di tasso d'interesse rappresenta il rischio di fluttuazioni dei tassi d'interesse soprattutto per quanto concerne la misura degli oneri finanziari relativi all'indebitamento la cui fluttuazione è ben monitorata dalla società.

Rischio di credito

Il rischio di credito è essenzialmente attribuibile all'ammontare dei crediti commerciali derivanti dall'attività caratteristica. Nello svolgimento della propria attività, la Società è esposta al rischio che i crediti possano, a causa delle condizioni finanziarie dell'obbligato, in relazione all'attuale crisi economico/finanziaria generalizzata, non essere onorati alla scadenza e quindi i rischi sono riconducibili, oltre all'aumento dell'anzianità dei crediti, anche al rischio di insolvibilità. Tale rischio è ben monitorato dalla Società attraverso un'accurata analisi della recuperabilità del credito, finalizzata a contenere il rischio di insolvenza.

Rischio informatico

Una componente chiave dell'attività della Società e del settore in cui opera è rappresentata dalla capacità di beneficiare di (e mantenere) un'adeguata infrastruttura di information technology, ovvero di tecnologie dedicate in grado di garantire un costante e completo ausilio dello svolgimento dei servizi offerti. La Società ha dimostrato di riservare particolare attenzione alla funzione IT interna, avendo avviato la propria attività tramite chatbot sviluppato internamente (attraverso Facebook Messenger) ed avendo lanciato nel 2019, sempre tramite la propria struttura interna di IT, l'applicazione Alfonsino (sia su iOS che Android) al fine di ampliare le modalità di effettuazione degli ordini.

Rischi operativi

Rientrano in questa categoria tutti i rischi non ricompresi negli ambiti precedenti che possono impattare sul conseguimento degli obiettivi operativi, vale a dire relativi all'efficacia e all'efficienza delle operazioni aziendali inclusi i livelli di performance, di redditività e di protezione delle risorse da eventuali perdite. I principali rischi rientranti nelle categorie di cui sopra sono valutati dalla Società attraverso la predisposizione di procedure interne di controllo che sono in corso di sviluppo.

Rischio congiunturale

Tra i principali interlocutori della Società ci sono sicuramente i clienti finali e i rider.

Entrambe queste due categorie di interlocutori hanno subito e possono continuare a subire conseguenze negative del conflitto Russia-Ucraina, soprattutto derivati dal rincaro dei rifornimenti energetici provenienti dalla Russia. Finora si è infatti potuto osservare come si sia verificato un generico aumento dei costi per l'energia, ed una conseguenziale frenata negli approvvigionamenti; da qui, il clima di forte incertezza, da parte di imprese e consumatori, che sta segnando, in maniera inequivocabile, anche l'anno 2024.

Il caro carburanti e gli incrementi dei costi di quasi tutti i beni di consumo hanno frenato la propensione all'acquisto delle famiglie italiane, generando una flessione della domanda anche di cibo da asporto.

Sempre il caro carburanti ha influito negativamente sulla disponibilità della flotta di rider, obbligando la Società ad attivare dei correttivi per incentivare questi ultimi ad effettuare consegne, appesantendo quindi la struttura dei costi di periodo. L'operatività e i risultati della Società hanno subito un impatto solo marginalmente negativo dall'applicazione delle misure Covid-19.

Altre informazioni

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi dell'articolo 2428, comma 3, numero 1, C.c., si dà atto delle seguenti informative. L'attività di Sviluppo è rappresentata da quel continuo processo di affinamento della produzione, nonché di studio e sperimentazione di diverse soluzioni tecniche e/o tecnologiche, che finisce per rappresentare un prezioso bagaglio di piccole esperienze, utili tuttavia per ridurre i costi di produzione e migliorare la qualità dei nostri prodotti. Nel corso del periodo sono continuate le iniziative volte ad assicurare lo sviluppo e la crescita societaria, consentendo di mantenere i propri prodotti al passo con le moderne tecnologie. L'azienda non ha rinunciato alla sua vocazione di differenziazione dalla concorrenza, dedicandosi all'evoluzione dei prodotti esistenti ed alla creazione di nuove tecnologie e soluzioni.

Nel far presente che il D.Lgs. n. 139/2015 in recepimento della Direttiva 2013/34/UE ha eliminato dal bilancio la possibilità di capitalizzare i costi per la ricerca, si precisa che i costi di sviluppo stanziati ed effettuati sono stati del tutto orientati verso lo sviluppo sperimentale del nuovo progetto Rushers che prevede la realizzazione di molteplici prodotti software fra cui applicativi mobile cross-platform, applicativi web-based, volti a offrire un modello di Driver-as-a-Service alle Aziende con necessità di servizi di spedizione last-mile, volte a migliorare l'esperienza del cliente, favorire il cross-selling ed efficientare i processi di gestione interna.

Per lo sviluppo dei progetti sopra indicati la società intende avvalersi del credito d'imposta per ricerca e sviluppo come definito dall'art. 1, commi 198 e ss., della legge n. 160/2019, che verrà iscritto nel Bilancio chiuso al 31 dicembre 2024.

Confidiamo che l'esito positivo di tali innovazioni possa generare buoni risultati in termini di fatturato con ricadute favorevoli sull'economia dell'azienda.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime

Ai sensi dell'art. 2427, co. 1, n. 22-bis C.c., si segnala che la Società nel corso del periodo 2024 ha posto in essere operazioni di natura commerciale con parti correlate riconducibili all'impresa controllata "Rushers s.r.l.". Si specifica che tali operazioni sono avvenute nell'ambito della tipica attività ordinaria di

gestione a normali condizioni di mercato. Per il dettaglio dei relativi valori, si rinvia a quanto esposto nella Nota Integrativa.

Numero e valore nominale delle azioni proprie e delle azioni o quote di società controllanti

A completamento della doverosa informazione si precisa che ai sensi dell'art. 2428 punto 3) Codice civile, il numero e il valore nominale delle quote della società controllata Rushers S.r.l. possedute dalla società Alfonsino S.p.A. è pari a 10.000.

Evoluzione prevedibile della gestione

Principale obiettivo della società è quello di proseguire nel proprio percorso di crescita e di diventare il *benchmark* di riferimento a livello nazionale nei piccoli e medi centri abitati italiani, integrando ulteriormente l'offerta in termini di servizi, consolidando e ottimizzando la propria infrastruttura operativa - che prevede, oltre a una rete logistica pensata su misura per le aree geografiche di interesse, la gestione diretta di gran parte delle fasi che compongono la catena di valore e le relative filiere, tra cui: *Information Technology, Marketing, Costumer Service, Recruitment e Commercial Area*.

Le strategie di sviluppo e mantenimento in funzione di tale obiettivo possono essere delineate nei seguenti punti:

- Consolidamento della posizione nei centri in cui si detiene la *leadership*, attraverso l'estensione del perimetro operativo di tutte le unità di business legate al servizio di consegna;
- Rafforzamento delle *operations* nei centri dove si hanno meno quote di mercato, mediante attività di promozione ad alto impatto;
- Investimento su Ricerca e Sviluppo (R&D) al fine di ottimizzare i processi operativi e di gestione, individuando nuove soluzioni e opportunità;
- Ampliamento ulteriore dell'offerta, continuando nel percorso di diversificazione del servizio di consegna;
- Sviluppo delle potenziali fonti di *revenue* introdotte, tra cui la advertising platform per la vendita di spazi pubblicitari sui software di cui la società è proprietaria
- Rafforzamento della struttura aziendale tramite l'assunzione e la formazione di personale altamente qualificato.

Elenco delle sedi secondarie

Si fa presente che la Società non ha sedi secondarie.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del periodo

Il 10 luglio 2024 - Alfonsino S.p.A. comunica una nuova partnership strategica con Flyfood per espandere il servizio di food delivery nelle Marche.

Il 25 luglio 2024, Alfonsino S.p.A. comunica che il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di dare attuazione all'aumento di capitale fino a un numero massimo di 653.000 azioni.

Il 26 luglio 2024, Alfonsino S.p.A. comunica il completamento della procedura di Accelerated Bookbuilding, per un controvalore complessivo pari ad Euro 290.460,00 (comprensivo di sovrapprezzo)

Il 06 agosto 2024, Alfonsino S.p.A. comunica una nuova partnership con Napoletano Food S.r.l. per espandere il servizio di spesa online programmata.

Il 26 agosto 2024, Alfonsino S.p.A. comunica una nuova partnership con Eté Supermercati per espandere il servizio di spesa online.

Il 29 agosto 2024, Alfonsino S.p.A. conferisce l'incarico di Specialist a Banca Finnat.

Nei mesi di luglio e agosto 2024, la Società ha continuato a registrare un generale effetto positivo dell'impatto del modello Rushers sulla propria operatività.

Si ricorda, come già accennato in precedenza, che a partire dal 01 febbraio 2024 è avvenuto lo switch completo per cui tutti gli ordini gestiti da Alfonsino sono integralmente spostati sulla piattaforma Rushers.

Riguardo il margine da ordini, ha continuato a registrare un trend ampiamente positivo rispetto al modello precedente.

Con la chiusura della fase di startup, Alfonsino è oggi in grado di produrre cash flow positivi che sosterranno lo sviluppo strategico sia con l'apertura di nuove piazze, sia con l'esame di possibili operazioni di crescita per vie esterne.

Assetti organizzativi

Ai sensi dell'articolo 2086 del Codice civile nonché ai sensi dell'articolo 3 del codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza, la società ha istituito adeguati assetti organizzativi.

Non sono riscontrabili problemi sulla struttura organizzativa che appare adeguata alle dimensioni aziendali ed alla gestione del business.



PROSPETTI CONTABILI



1.1 Stato patrimoniale

	30-06-2024	31-12-2023
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	268.175	357.782
2) costi di sviluppo	1.725.878	1.674.597
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	6.001	9.334
7) altre	35.238	40.322
Totale immobilizzazioni immateriali	2.035.292	2.082.035
II - Immobilizzazioni materiali		
2) impianti e macchinario	2.263	2.494
4) altri beni	39.573	41.147
Totale immobilizzazioni materiali	41.836	43.641
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	10.000	10.000
Totale partecipazioni	10.000	10.000
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili oltre l'esercizio successivo	29.380	29.500
Totale crediti verso altri	29.380	29.500
Totale crediti	29.380	29.500
3) altri titoli	-	0
Totale immobilizzazioni finanziarie	39.380	39.500

	30-06-2024	31-12-2023
Totale immobilizzazioni (B)	2.116.508	2.165.176
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
5) acconti	-	12.600
Totale rimanenze	-	12.600
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	547.830	522.288
Totale crediti verso clienti	547.830	522.288
2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	112.421	9.674
Totale crediti verso imprese controllate	112.421	9.674
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	292.105	673.359
esigibili oltre l'esercizio successivo	145.263	145.263
Totale crediti tributari	437.368	818.622
5-ter) imposte anticipate	1.405.423	1.292.404
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	6.742	17.145
Totale crediti verso altri	6.742	17.145
Totale crediti	2.509.784	2.660.133
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
6) altri titoli	-	193.312
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	193.312

	30-06-2024	31-12-2023
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	247.604	254.693
2) assegni	0	-
3) danaro e valori in cassa	14.850	14.097
Totale disponibilità liquide	262.454	268.790
Totale attivo circolante (C)	2.772.238	3.134.835
D) Ratei e risconti	22.985	26.197
Totale attivo	4.911.731	5.326.208
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	125.015	125.015
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	4.333.094	4.333.094
IV - Riserva legale	2.440	2.440
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	28.597	28.597
Varie altre riserve	109.318	109.318
Totale altre riserve	137.915	137.915
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(3.843.937)	(2.406.089)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(259.975)	(1.437.848)
Totale patrimonio netto	494.552	754.527
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	262.871	262.871
Totale fondi per rischi ed oneri	262.871	262.871
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	194.769	174.246

	30-06-2024	31-12-2023
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	170.744	82.553
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.333.849	1.445.237
Totale debiti verso banche	1.504.593	1.527.790
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	401.204	293.199
Totale debiti verso fornitori	401.204	293.199
9) debiti verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	100.465	25.326
Totale debiti verso imprese controllate	100.465	25.326
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	168.256	274.289
Totale debiti tributari	168.256	274.289
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	47.650	91.465
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	47.650	91.465
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	927.467	956.727
Totale altri debiti	927.467	956.727
Totale debiti	3.149.635	3.168.796
E) Ratei e risconti	809.904	965.768
Totale passivo	4.911.731	5.326.208

1.2 Conto economico

	30-06-2024	30-06-2023
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.479.143	2.329.140
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	410.658	500.954
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	155.651	111.919
altri	29.398	25.087
Totale altri ricavi e proventi	185.049	137.006
Totale valore della produzione	2.074.850	2.967.100
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	2.500	60.602
7) per servizi	1.175.204	2.543.320
8) per godimento di beni di terzi	45.276	38.943
9) per il personale		
a) salari e stipendi	519.586	657.676
b) oneri sociali	105.255	119.076
c) trattamento di fine rapporto	30.872	36.239
e) altri costi	25.560	15.196
Totale costi per il personale	681.273	828.187
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	457.399	378.944
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	12.580	16.468
Totale ammortamenti e svalutazioni	469.979	395.412

	30-06-2024	30-06-2023
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	12.600	21.000
14) oneri diversi di gestione	20.461	16.245
Totale costi della produzione	2.407.293	3.903.709
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(332.443)	(936.609)
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	2.261	-
Totale proventi diversi dai precedenti	2.261	-
Totale altri proventi finanziari	2.261	-
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	41.571	36.446
Totale interessi e altri oneri finanziari	41.571	36.446
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(39.310)	(36.446)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	(371.753)	(973.055)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	-	53.611
imposte relative a esercizi precedenti	1.241	2.324
imposte differite e anticipate	(113.019)	(246.693)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	(111.778)	(190.758)
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(259.975)	(782.297)

1.3 Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	30-06-2024	30-06-2023
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	(259.975)	(782.297)
Imposte sul reddito	(111.778)	(190.758)
Interessi passivi/(attivi)	39.310	36.446
(Dividendi)	-	-
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	-	-
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	(332.443)	(936.609)
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	30.872	36.239
Ammortamenti delle immobilizzazioni	469.979	395.412
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	-	-
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie	-	-
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	120	-
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	500.971	431.651
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	168.528	(504.958)
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	12.600	21.000
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(25.542)	(10.021)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	108.005	10.589
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	3.212	10.030
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(155.864)	(112.132)

	30-06-2024	30-06-2023
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	161.509	205.382
Totale variazioni del capitale circolante netto	103.920	124.848
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	272.448	(380.110)
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(39.310)	(36.446)
(Imposte sul reddito pagate)	1.241	(328)
Dividendi incassati	-	-
(Utilizzo dei fondi)	(10.349)	(12.745)
Altri incassi/(pagamenti)	(1.241)	(2.324)
Totale altre rettifiche	(49.659)	(51.843)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	222.789	(431.953)
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(10.775)	(20.298)
Disinvestimenti	-	-
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(410.656)	(500.954)
Disinvestimenti	-	-
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	-	(589)
Disinvestimenti	-	-
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	-	-
Disinvestimenti	193.312	-

	30-06-2024	30-06-2023
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	-	-
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	-	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(228.119)	(521.841)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	88.191	(313.773)
Accensione finanziamenti	-	-
(Rimborso finanziamenti)	(89.197)	(20.636)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	-	-
(Rimborso di capitale)	-	-
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie	-	-
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	-	-
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(1.006)	(344.409)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(6.336)	(1.288.203)
Effetto cambi sulle disponibilità liquide	-	-
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	254.693	2.294.944
Assegni	-	-
Danaro e valori in cassa	14.097	14.146
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	268.790	2.309.090
Di cui non liberamente utilizzabili	-	-
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	247.604	1.005.596

	30-06-2024	30-06-2023
Assegni	-	-
Danaro e valori in cassa	14.850	15.291
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	262.454	1.020.887
Di cui non liberamente utilizzabili	-	-



NOTA INTEGRATIVA



Nota integrativa, parte iniziale

Premessa

Signori Azionisti,

la presente Nota Integrativa risulta essere parte integrante della relazione semestrale redatta al 30 giugno 2024.

La relazione semestrale risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico del periodo.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile, mentre il rendiconto finanziario è stato redatto ai sensi dell'art. 2425-ter.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

Settore attività

La società Alfonsino S.p.A., con sede legale in Caserta (CE), ha per oggetto lo sviluppo e la progettazione di una piattaforma *software* online e di una applicazione in grado di offrire un innovativo servizio di *food delivery*, mettendo in relazione - in maniera del tutto automatizzata - clienti, partner (attività commerciali affiliate al servizio come ristoranti, supermercati, fiorai, ecc...) e fornitori di trasporto (fattorini/*rider*); tutto ciò avviene tramite la commercializzazione della piattaforma *software online* e della relativa applicazione ai partner, offrendogli un servizio in grado di gestire e snellire, in maniera innovativa e digitalizzata, il processo di ricezione, evasione e consegna ordini; fondamentale per il core business della Società è la struttura ramificata del servizio di *delivery just in time*: il consumatore finale infatti ha, grazie all'efficienza del servizio di consegna gestito tramite automatismi del *software* gestionale, la certezza della consegna dell'ordine entro la fascia oraria desiderata.

Lo sviluppo della attività è altresì indirizzato verso la realizzazione di un servizio per i consumatori finali, i quali, in qualità di utenti della piattaforma, hanno la possibilità di acquistare i prodotti offerti dai partner presenti sia sulla piattaforma *software* online che sulla relativa applicazione, di verificarne lo stato di evasione e di riceverli presso l'indirizzo indicato ed in tempi predeterminati. La Società è impegnata nello sviluppo dei propri servizi anche con riferimento a settori diversi dalla ristorazione (esempio GDO, flower a domicilio, lavaggio auto, pharma, piccoli elettrodomestici, etc.).

Criteri di formazione

La relazione è costituita dallo Stato Patrimoniale (preparato in conformità allo schema previsto dagli artt. 2424 e 2424 bis del Codice Civile), dal Conto Economico (preparato in conformità allo schema di cui agli artt. 2425 e 2425 bis del Codice Civile), dal Rendiconto Finanziario (il cui contenuto, conforme all'art. 2425-ter del Codice Civile, è presentato secondo le disposizioni del principio contabile OIC 10) e dalla presente Nota Integrativa, redatta secondo quanto disciplinato dagli artt. 2427 e 2427-bis del Codice Civile. Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Per quanto concerne le informazioni aggiuntive sulla situazione della Società e sull'andamento e sul risultato della gestione, con particolare riguardo ai costi, ai ricavi e agli investimenti, nonché per una descrizione dei principali rischi ed incertezze cui la Società è esposta, si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla gestione.

La relazione semestrale, così come la presente Nota Integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Fatti di rilievo verificatisi nel periodo

Per i fatti di rilievo avvenuti nel corso del periodo 2024, si rimanda alle considerazioni effettuate nella **Relazione sulla gestione**.

Principi di redazione

La relazione semestrale redatta al 30 giugno 2024 e la presente Nota Integrativa, corredato dalla Relazione sulla Gestione, sono stati redatti secondo le norme del Codice Civile in materia di Bilancio d'esercizio così come riformate dal Decreto Legislativo n. 139/15 in attuazione della Direttiva Europea 2013/34.

La relazione risulta costituita dai seguenti documenti:

- Stato Patrimoniale;
- Conto Economico;
- Rendiconto Finanziario;
- Nota Integrativa.

La presente Nota Integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi e, in taluni casi, un'integrazione dei dati di Bilancio e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 Codice Civile che sono in linea con le modifiche normative introdotte dal D.Lgs. 139/15 e con i principi contabili raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti (OIC 30).

Gli importi esposti sono espressi in unità di Euro salvo se diversamente indicato.

La relazione semestrale è sottoposta ad attività di revisione volontaria svolta dalla Società di revisione BDO Italia S.p.A..

Continuità aziendale

Con riguardo alla continuità aziendale, si rimanda alle considerazioni effettuate nella **Relazione sulla gestione**.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che, ai sensi dell'art. 2423, co. 5, Codice Civile, impongono di derogare alle disposizioni di legge.

Cambiamenti di principi contabili

Rispetto all'esercizio precedente non è stato modificato alcun principio contabile applicato.

Correzione di errori rilevanti

La Società non ha né rilevato né contabilizzato, nel periodo, errori commessi in esercizi precedenti e considerati rilevanti; per errori rilevanti si intendono errori tali da influenzare le decisioni economiche che gli utilizzatori assumono in base al bilancio.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo del corrispondente dell'esercizio precedente. Le voci sono comparabili, non è stato necessario effettuare alcun adattamento.

Criteri di valutazione applicati

I principi contabili ed i criteri di valutazione osservati nella redazione del bilancio sono conformi alla normativa vigente e rispondono all'obiettivo della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società, nonché del suo risultato economico di periodo.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della funzione economica degli elementi dell'attivo e del passivo considerati.

Gli utili sono contabilizzati solo se realizzati entro la data di chiusura del periodo, mentre si tiene conto dei rischi e delle perdite anche se successivamente verificatisi.

I criteri di valutazione applicati per la redazione dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico sono in linea con quelli adottati negli esercizi precedenti.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto comprensivo di spese ed oneri accessori direttamente imputabili, ed ammortizzate sistematicamente per il periodo della loro residua possibilità di utilizzazione. Di seguito vengono riassunte le aliquote di ammortamento adottate:

Voci Immobilizzazioni immateriali	% Ammortamento
Costi di impianto e ampliamento	20%
Costi di sviluppo	20%
Concessioni, licenze e diritti simili	Vita utile
Migliorie beni di terzi	Vita utile
Altre Immobilizzazioni immateriali	25%

Per la voce "Migliorie su beni di terzi", la vita utile è parametrata ai contratti di locazione sottostanti. I "costi per licenze e concessioni" fanno riferimento a costi per l'ottenimento di concessioni su beni di proprietà di enti pubblici concedenti, licenze di commercio, know-how non brevettato. La voce "costi di sviluppo" viene ammortizzata in cinque anni. Per i beni immateriali non è esplicitato un limite temporale; tuttavia, non è consentito l'allungamento del periodo di ammortamento oltre il limite legale o contrattuale. La vita utile può essere più breve a seconda del periodo durante il quale la società prevede di utilizzare il bene.

L'iscrizione delle immobilizzazioni immateriali, laddove richiesto dal codice civile, è stata effettuata con il consenso del Collegio Sindacale.

Si segnala che la Società valuta ad ogni data di riferimento del bilancio se esiste un indicatore che un'immobilizzazione possa aver subito una riduzione di valore. Se tale indicatore dovesse sussistere, la Società procederà alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione soltanto nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile. In assenza di indicatori di potenziali perdite di valore non si procede alla determinazione del valore recuperabile.

Nel caso in cui venisse riscontrata la diminuita o cessata utilità economica futura dei beni immateriali o dei residui costi sospesi, il relativo valore verrebbe corrispondentemente ridotto o azzerato. Ad ogni modo, non risultano alla data di chiusura del periodo immobilizzazioni immateriali per le quali sia risultato necessario rilevare perdite di valore.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali sono rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito e sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso nel limite del loro valore recuperabile. Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati. Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico a conto economico di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi. Detti piani, oggetto di verifica annuale, sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è stato operato in conformità con quanto previsto dall'OIC16 e dal D.M. del 31.12.1988 - nello specifico per il Gruppo 99 Specie 2. Di seguito si riportano le aliquote utilizzate:

Voci Immobilizzazioni immateriali	% Ammortamento
<i>Macchinari, apparecchi e attrezzature varie</i>	15%
<i>Arredamento</i>	15%
<i>Macchine d'ufficio elettromeccaniche ed elettriche</i>	20%
<i>Beni di valore inferiore a 516 Euro</i>	100%

Le eventuali dismissioni di cespiti (cessioni, rottamazioni, ecc.) avvenute nel corso del periodo hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo. L'eventuale differenza tra valore contabile e valore di dismissione è stata rilevata a conto economico.

Per le immobilizzazioni acquisite nel corso del periodo le suddette aliquote sono state ridotte alla metà in quanto la quota di ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Svalutazione per perdite durevoli di valore di immobilizzazioni materiali ed immateriali

In base al principio contabile OIC 9, ad ogni data di riferimento del bilancio, occorre verificare la recuperabilità del valore contabile delle attività immateriali e degli immobili, impianti e macchinari al fine di determinare se vi sia qualche indicazione che tali attività possano aver subito una perdita di valore. Se esiste tale indicazione, occorre stimare il valore recuperabile dell'attività per determinare l'eventuale perdita di valore. Quando non è possibile stimare il valore recuperabile di un singolo bene, occorre stimare il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari cui il bene appartiene. Il valore recuperabile di un'attività è il maggiore tra il valore corrente al netto dei costi di vendita ed il suo valore d'uso determinato come valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati. Una perdita di valore deve essere iscritta se il valore recuperabile è inferiore al valore contabile. Quando, successivamente, una perdita su attività, diverse dall'avviamento, viene meno o si riduce, il valore contabile dell'attività o dell'unità generatrice di flussi finanziari è incrementato sino alla nuova stima del valore recuperabile senza eccedere il valore che sarebbe stato determinato se non fosse stata rilevata alcuna perdita.

La Società, al fine di valutare se un'attività ha subito una perdita durevole di valore, verifica, come minimo, se durante il periodo si sono verificate, o si verificheranno nel futuro prossimo, variazioni significative con effetto negativo per la società nell'ambiente tecnologico, di mercato, economico o normativo in cui la società opera o nel mercato cui un'attività è rivolta.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese controllate, iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie, sono valutate al costo di acquisto o sottoscrizione, comprensivo degli eventuali oneri accessori.

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società.

Il costo sostenuto all'atto dell'acquisto di una partecipazione immobilizzata è mantenuto nei bilanci dei successivi esercizi, a meno che si verifichi una perdita durevole di valore. La Società valuta a ogni data di chiusura del bilancio se esiste un indicatore che una partecipazione possa aver subito una riduzione di valore. La perdita durevole di valore è determinata confrontando il valore di iscrizione in bilancio della partecipazione con il suo valore recuperabile, determinato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno all'economia della partecipante.

Titoli immobilizzati

I titoli immobilizzati, destinati a rimanere nel portafoglio della società fino alla loro naturale scadenza, sono iscritti al costo di acquisto. Nel valore di iscrizione si è tenuto conto degli oneri accessori di diretta imputazione. Il premio (onere) di sottoscrizione concorre alla formazione del risultato del periodo secondo competenza economica con ripartizione in rate costanti per la durata di possesso del titolo.

Nel caso in questione le immobilizzazioni finanziarie sono composte principalmente da depositi cauzionali.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 20 p.55, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni finanziarie.

Rimanenze

Le rimanenze, in base al Principio Contabile n. 13, sono iscritte al costo storico di acquisto o di produzione essendo tali valori non superiori al valore di presumibile realizzo desumibile dall'andamento del mercato a fine periodo.

Esse sono rilevate inizialmente alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e benefici connessi al bene acquisito anche se non coincide con la data in cui è trasferita la proprietà.

Crediti

I crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del valore nominale risultando del tutto irrilevante l'effetto dell'applicazione del costo ammortizzato ai fini della rappresentazione chiara, veritiera e corretta della situazione economica, patrimoniale finanziaria della Società. Il detto valore è ricondotto, qualora necessario, al valore di presunto realizzo mediante stanziamenti allo specifico fondo svalutazione per tenere conto dei rischi di inesigibilità a fine periodo. I crediti oltre i 12 mesi sono separatamente esposti in bilancio.

La Società si è avvalsa della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato in quanto l'effetto è irrilevante e di scarso rilievo.

Disponibilità liquide

I depositi bancari, i depositi postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo (che spesso coincide col valore nominale). Il denaro e i valori bollati sono valutati al valore nominale. Le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura del periodo.

Ratei e risconti attivi

I ratei ed i risconti hanno determinato l'imputazione al conto economico di componenti di reddito comuni a più esercizi per la sola quota di competenza. L'entità della quota è stata determinata proporzionalmente in base a criteri temporali.

Nella macroclasse D "Ratei e risconti attivi" sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura del periodo ma di competenza di esercizi successivi.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi e oneri, come previsto dal principio contabile OIC 31, rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati. In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati, mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è stato determinato secondo i criteri stabiliti dall'art. 2120 C.c., in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro in vigore, accoglie il debito maturato nei confronti di tutti i dipendenti alla data di chiusura del periodo, al netto delle anticipazioni già erogate e dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R. .

Patrimonio Netto

In tale voce vengono rilevate tutte le operazioni di natura patrimoniale effettuate tra la Società ed i soggetti che esercitano i diritti e doveri detenuti in qualità di socio. L'aumento di capitale sociale è rilevato contabilmente solo successivamente all'iscrizione dell'operazione nel registro delle imprese, così come disciplinato dall'articolo 2444, comma 2, del Codice Civile. In tal caso l'ammontare corrispondente è rilevato in un'apposita voce di patrimonio netto (diversa dalla voce "Capitale"), che

accoglie gli importi di capitale sottoscritti dai soci, che saranno successivamente riclassificati al verificarsi delle condizioni sopra descritte.

Debiti

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del valore nominale risultando del tutto irrilevante l'effetto dell'applicazione del costo ammortizzato ai fini della rappresentazione chiara, veritiera e corretta della situazione economica, patrimoniale finanziaria della Società. I debiti oltre i 12 mesi sono separatamente esposti in bilancio.

La Società si è avvalsa della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato in quanto l'effetto è irrilevante e di scarso rilievo.

Ratei e risconti passivi

I ratei ed i risconti hanno determinato l'imputazione al conto economico di componenti di reddito comuni a più esercizi per la sola quota di competenza. L'entità della quota è stata determinata proporzionalmente in base a criteri temporali.

Nella macroclasse E "Ratei e risconti passivi", sono iscritti costi di competenza del periodo esigibili in esercizi futuri e proventi percepiti entro la chiusura del periodo ma di competenza di esercizi successivi.

Valore della Produzione

I ricavi per operazioni di vendita di beni sono rilevati in base al principio della competenza quando si verificano entrambe le seguenti condizioni: il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato; lo scambio è già avvenuto, si è, cioè, verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà. In caso di vendita di beni tale momento è rappresentato dalla spedizione o consegna dei beni stessi. In caso di prestazioni di servizi lo scambio si considera avvenuto quanto il servizio è reso, ossia la prestazione è effettuata.

I ricavi di vendita sono rilevati al netto di resi, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e le rettifiche di ricavi di competenza del periodo sono portate a diretta riduzione della voce ricavi.

Nella voce "altri ricavi e proventi" sono inclusi i componenti positivi di reddito, non finanziari derivanti unicamente dalla gestione accessoria.

Costi

I costi di acquisto sono rilevati in base al principio della competenza. I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci sono comprensivi dei costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) se inclusi dal fornitore nel prezzo di acquisto delle stesse, altrimenti vengono iscritti separatamente nei costi per servizi in base alla loro natura.

Vengono rilevati tra i costi, non solo quelli d'importo certo, ma anche quelli non ancora documentati per i quali è tuttavia già avvenuto il trasferimento della proprietà o il servizio sia già stato ricevuto.

I costi sono iscritti in bilancio secondo i principi della competenza e della prudenza, con rilevazione dei relativi ratei e risconti.

I costi e gli oneri sono iscritti al netto dei resi, degli sconti, abbuoni e simili.

Ai fini della determinazione dei costi del periodo non si è fatto ricorso a stime di natura eccezionale rispetto a quelle normalmente adottate.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri di natura finanziaria sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nel periodo.

Riconoscimento dei costi e dei ricavi

I ricavi per la vendita dei prodotti e i costi per l'acquisto degli stessi sono riconosciuti al momento del trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi alla proprietà, passaggio che comunemente coincide con la spedizione o consegna dei beni. I ricavi e i costi per servizi sono riconosciuti al momento di effettuazione del servizio.

Imposte sul reddito e fiscalità differita

Le imposte sul reddito sono calcolate ed accantonate sulla base della valutazione dell'onere fiscale di competenza del periodo nel rispetto della vigente normativa; rappresentano, pertanto, gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per il periodo, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti, tenendo conto delle eventuali agevolazioni applicabili.

In ottemperanza al Documento n. 25 dell'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) - "*Il Trattamento contabile delle Imposte sul Reddito*" - la Società ha provveduto all'iscrizione degli effetti della fiscalità differita, attiva e passiva, sulle differenze temporanee, rispettivamente, deducibili e imponibili negli esercizi successivi, tra il valore di carico delle attività e delle passività ed il conseguente valore riconosciuto a fini fiscali.

Al riguardo si segnala che l'iscrizione delle imposte anticipate sulle eventuali perdite fiscali Ires (riportabili senza limiti di tempo sulla base della disciplina attualmente vigente) e delle eventuali differenze temporanee attive ai fini Ires ed Irap è avvenuta sul presupposto che esse potranno essere ragionevolmente recuperate sulla base delle previsioni degli imponibili futuri della Società.

La contabilizzazione della fiscalità differita attiva e passiva avviene mediante iscrizione rispettivamente nell'attivo circolante (alla voce "*Imposte anticipate*") e nel passivo (alla voce "*Fondi per imposte differite*"), con Imposte anticipate Fondi per imposte differite contropartita la voce 20 di Conto Economico "*Imposte sul reddito*".

OIC 34 Ricavi - Prima Applicazione

Il 19 aprile 2023, il Consiglio di Gestione dell'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) ha approvato il principio contabile n. 34 sui ricavi che incorpora le modifiche intervenute a seguito del processo di consultazione. Il principio si rende applicabile ai bilanci relativi agli esercizi aventi inizio dal 1° gennaio 2024 o da data successiva. Il nuovo principio oltre a sistematizzare elementi che erano già contenute in altri standard (principalmente l'OIC 15 "Crediti" e l'OIC 12 "Composizione e schemi del bilancio d'esercizio"), fornisce indicazioni su fattispecie non erano precedentemente trattate. L'ambito di applicazione dell'OIC 34 riguarda tutte le operazioni che comportano la rilevazione di ricavi derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi, indipendentemente dalla loro classificazione nel Conto economico, mentre restano esclusi, le cessioni di azienda, i fitti attivi, i ristorni e i lavori in corso su ordinazione (per cui si continuerà ad applicare l'OIC 23), nonché le transazioni che non hanno finalità di compravendita.

Il modello contabile introdotto dal nuovo principio è articolato nelle seguenti fasi:

- determinare il prezzo complessivo del contratto;

- identificare le unità elementari di contabilizzazione distintamente individuabili contenute nel contratto;
- valorizzare le unità elementari di contabilizzazione;
- rilevare il ricavo quando l'unità elementare di contabilizzazione viene adempiuta dall'entità, tenendo in considerazione il fatto che i servizi potrebbero essere resi non in uno specifico momento, ma anche nel corso di un periodo di tempo.

In vista dell'entrata a regime del nuovo principio contabile, la Società ha avviato il processo di assessment con l'obiettivo di individuare i potenziali impatti in sede di prima applicazione delle nuove disposizioni.

Per la prima applicazione del nuovo principio nel proprio bilancio 2024, la Società prevede di avvalersi della possibilità prevista dal principio di applicare anche solo in via prospettica le nuove disposizioni contabili, ossia con riguardo ai nuovi contratti di vendita stipulati dopo la sua entrata in vigore, ossia a partire dal 2024.

Nota integrativa, attivo

Le voci dell'attivo dello Stato patrimoniale sono state classificate in base alla relativa destinazione aziendale. I criteri di valutazione di ciascun elemento dell'attivo sono conformi a quelli previsti dall'art. 2426 del Codice Civile e dai principi contabili nazionali. Le indicazioni obbligatorie previste dall'art. 2427 del Codice Civile, dalle altre norme del Codice Civile stesso, nonché dai principi contabili, insieme alle informazioni fornite per una rappresentazione veritiera e corretta, seguono l'ordine delle voci di bilancio delineato dall'art. 2424 del Codice Civile.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 30/06/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
2.035.292	2.082.035	(46.743)

La voce "Immobilizzazioni Immateriali" risulta essere pari a Euro 2.035.292 al 30.06.2024 (Euro 2.082.035 nel periodo precedente).

La movimentazione di tale voce è legata principalmente alla capitalizzazione dei costi di ricerca, sviluppo e innovazione tecnologica aventi utilità pluriennale, sostenuti nel periodo per circa euro 411 mila seguito da un decremento netto legato all'ordinario processo di ammortamento. L'iscrizione è avvenuta con il consenso del collegio sindacale ai sensi dell'articolo 2426 comma 1 numero 5) del codice civile.

Nel corso del periodo in esame non sono state operate rivalutazioni monetarie e/o deroghe ai criteri di valutazione civilistica.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2)

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio					
Costo	897.443	2.785.735	45.800	60.783	3.789.761
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	539.661	1.111.138	36.466	20.461	1.707.726
Valore di bilancio	357.782	1.674.597	9.334	40.322	2.082.035
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	-	410.656	-	-	410.656
Ammortamento dell'esercizio	89.607	359.375	3.333	5.084	457.399
Totale variazioni	(89.607)	51.281	(3.333)	(5.084)	(46.743)
Valore di fine esercizio					
Costo	897.443	3.196.391	45.800	60.783	4.200.417
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	629.268	1.470.513	39.799	25.545	2.165.125
Valore di bilancio	268.175	1.725.878	6.001	35.238	2.035.292

La classe di cespiti "Costi di impianto e di ampliamento" è riferita sostanzialmente alla capitalizzazione dei costi di consulenza e supporto alla quotazione della Società all'EGM, avvenuta nel mese di novembre 2021, pari ad Euro 267.854 (Euro 357.139 nello scorso periodo). La variazione in diminuzione è dovuta all'effetto dell'ammortamento del periodo per Euro 89.285. Di seguito viene riportato il relativo dettaglio:

Descrizione	30/06/2024	31/12/2023	Variazioni
Costi di impianto	321	643	(322)
Costi di ampliamento (costi di quotazione)	267.854	357.139	(89.285)
Totale	268.175	357.782	(89.607)

La classe di cespiti "Costi di sviluppo" risulta essere costituito dalla capitalizzazione dei costi di ricerca, sviluppo ed innovazione tecnologica pari ad Euro 1.725.878 (Euro 1.674.597 nello scorso periodo) con

un incremento nel periodo di Euro 410.656 relativi a costi sostenuti per l'implementazione di nuove soluzioni tecnologiche per ottimizzare il sistema di logistica esistente. Questo ha incluso lo sviluppo e l'integrazione di algoritmi avanzati per l'automazione delle logiche di distribuzione ordini, garantendo maggiore efficienza e scalabilità nel processing delle richieste ed il miglioramento del software, con l'obiettivo di renderlo modulare e facilmente accessibile a servizi esterni tramite API, facilitando l'adozione del modello "driver-as-a-service". Questo sviluppo ha coinvolto l'architettura distribuita e l'integrazione di microservizi per una gestione più flessibile e dinamica delle operazioni logistiche.

L'ammortamento del periodo è pari ad Euro 359.375. L'incremento netto della voce è pertanto pari a Euro 51.281.

La classe di cespiti "Concessioni, licenze, marchi e diritti simili" risulta essere costituita dalle licenze di utilizzo dei software gestionali e contabili ed ammonta a Euro 6.001 (Euro 9.334 nello scorso periodo). La variazione in diminuzione è dovuta all'effetto dell'ammortamento del periodo per Euro 3.333.

Descrizione	30/06/2024	31/12/2023	Variazioni
Concessioni, licenze e diritti simili	6.001	9.334	(3.333)
Totale	6.001	9.334	(3.333)

La classe di cespiti "Altre immobilizzazioni immateriali" pari ad Euro 35.238 (Euro 40.322 nello scorso esercizio) è dovuta principalmente alla capitalizzazione dei "Costi per migliorie beni di terzi" per i lavori straordinari di manutenzione effettuati nell'anno 2022 all'interno dei nuovi locali della sede amministrativa presso Viale Lamberti n. 15, Caserta (CE). La variazione in diminuzione per effetto dell'ammortamento per Euro 5.084.

Descrizione	30/06/2024	31/12/2023	Variazioni
Costi per migliorie beni di terzi	35.175	40.197	(5.022)
Altre immobilizzazioni immateriali	63	125	(62)
Totale	35.238	40.322	(5.084)

Immobilizzazioni materiali

Saldo al 30/06/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
41.836	43.641	(1.805)

La voce "Immobilizzazioni Materiali" ammonta a Euro 41.836 (43.641 Euro nello scorso esercizio).

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 2 e 3-bis, C.c.)

	Impianti e macchinario	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio			
Costo	3.075	285.642	288.717
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	581	244.495	245.076
Valore di bilancio	2.494	41.147	43.641
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	-	10.775	10.775
Ammortamento dell'esercizio	231	12.349	12.580
Totale variazioni	(231)	(1.574)	(1.805)
Valore di fine esercizio			
Costo	3.075	296.417	299.492
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	812	256.844	257.656
Valore di bilancio	2.263	39.573	41.836

La classe di cespiti "Impianti e Macchinari" risulta essere costituita dai costi sostenuti per l'installazione di un impianto di climatizzazione. Il valore netto contabile è pari ad Euro 2.263.

La classe di cespiti "Altre Immobilizzazioni Materiali" risulta essere costituita principalmente dai mobili d'ufficio, dall'arredamento e da beni inferiori Euro 516,46 ed ammonta a Euro 39.573 (Euro 41.147 nello scorso esercizio) in diminuzione di Euro 1.574 dovuto prevalentemente ad un incremento di Euro 11 mila per l'acquisto di tablet che vengono dati dalla Società in comodato d'uso ai partner, e per il decremento (Euro 12 mila) è dovuto per il processo di ammortamento.

Descrizione	30/06/2024	31/12/2023	Variazioni
Macchine elettriche-elettroniche d'ufficio	16.458	21.438	(4.980)
Arredamento	17.727	19.709	(1.982)
Beni strumentali inferiori 516,46	5.388	-	5.388
Totale	39.573	41.147	(1.574)

Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 30/06/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
39.380	39.500	(120)

La voce "Immobilizzazioni Finanziarie" ammonta a Euro 39.380 (Euro 39.500 nello scorso esercizio) ed è composta da depositi cauzionali (Euro 29.380) e da partecipazioni (Euro 10.000).

Si fa presente che la composizione dei crediti immobilizzati è così suddivisa:

Descrizione	30/06/2024
Depositi cauzionali vari > 12mesi	20.880
Depositi cauzionali locazione ufficio	8.500
Totale	29.380

Si precisa che l'importo dei depositi cauzionali "vari" è integralmente composto dai depositi erogati ai singoli *driver* necessari per il metodo di incasso degli ordini in contanti secondo cui il *driver* ha un *plafond* di euro 60 necessario per concludere le transazioni cliente per cliente; tale conto si alimenta in maniera direttamente proporzionale al numero di *driver* che opera con la Società.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

	Partecipazioni in imprese controllate	Totale Partecipazioni	Altri titoli
Valore di inizio esercizio			
Costo	10.000	10.000	-
Valore di bilancio	10.000	10.000	-
Valore di fine esercizio			
Costo	10.000	10.000	-
Valore di bilancio	10.000	10.000	-

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti immobilizzati verso altri	29.500	(120)	29.380	29.380
Totale crediti immobilizzati	29.500	(120)	29.380	29.380

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

Il valore delle partecipazioni al 30 giugno 2024, pari ad Euro 10.000, è riferito all'impresa controllata Rushers S.r.l. costituita in data 6 luglio 2023. Non si registrano svalutazioni/rivalutazioni nel corso del periodo 2024.

La partecipazione iscritta nelle immobilizzazioni rappresenta un investimento duraturo e strategico da parte della società.

In relazione alle partecipazioni possedute in società controllate si precisa che non viene redatto il bilancio consolidato in quanto i risultati del bilancio di Alfonsino S.p.A., unitamente a quello della società controllata, non supera per due anni consecutivi due dei tre limiti dimensionali previsti dall'art. 27, comma 1 del D.Lgs. 127/91 oltre al fatto che ai sensi del comma 3-bis dello stesso articolo l'impresa controllata (Rushers S.r.l.) è irrilevante (scarsa significatività) ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria e del risultato economico del gruppo.

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilanci o o corrispondent e credito
RUSHERS S.R.L.	CASERTA	04740960614	10.000	678	10.678	10.000	100,00%	10.000
Totale								10.000

Si fa presente che l'ultimo bilancio approvato della partecipata "Rushers S.r.l." è quello chiuso al 31 dicembre 2023.

Attivo circolante

Rimanenze

Saldo al 30/06/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
-	12.600	(12.600)

La voce "Rimanenze" si è azzerata nel corso del periodo.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio
Acconti	12.600	(12.600)
Totale rimanenze	12.600	(12.600)

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Saldo al 30/06/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
2.509.784	2.660.133	(150.349)

La voce "Crediti" risulta essere costituita principalmente dai crediti commerciali e tributari ed ammonta a Euro 2.509.784 (Euro 2.660.133 nello scorso esercizio) in diminuzione di Euro 150.349.

La Società si è avvalsa della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato, ritenendo gli effetti irrilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta stante la loro natura a breve termine. Non si rilevano, inoltre, costi di transazione o altre differenze tra valore iniziale e valore nominale a scadenza.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6 C.c., viene di seguito riportata la ripartizione globale dei crediti iscritti nell'Attivo Circolante per tipologia e sulla base della relativa scadenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	522.288	25.542	547.830	547.830	-
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	9.674	102.747	112.421	112.421	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	818.622	(381.254)	437.368	292.105	145.263
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	1.292.404	113.019	1.405.423		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	17.145	(10.403)	6.742	6.742	-
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	2.660.133	(150.349)	2.509.784	959.098	145.263

La voce "Crediti verso Clienti" ammonta ad Euro 547.830 (Euro 522.288 nello scorso esercizio) con un incremento di Euro 25.542 rispetto allo scorso esercizio. Tale voce è dovuta principalmente alla presenza dei crediti vantati verso i *Partner* per i servizi di spedizione non ancora incassati.

La voce "Crediti verso imprese Controllate" ammonta ad Euro 112.421 ed accoglie i crediti verso la società controllata Rushers S.r.l., prevalentemente, per la concessione in comodato d'uso della propria Piattaforma ed altre prestazioni di servizi quali: promozione e marketing e la gestione delle attività di staff inerenti alle aree business, legale, fiscale, finanziario, commerciale, customer care, information technology e di marketing).

La voce "Crediti Tributari", pari ad Euro 437.368 (Euro 818.622 nello scorso esercizio) in decremento di Euro 381.254 risulta essere così composto:

Descrizione	30/06/2024	31/12/2023	Variazioni
Erario c/IRAP	13.153	14.394	(1.241)
Credito di imposta R&D	424.134	797.567	(373.433)
Credito di imposta beni strumentali L.178/20	-	6.580	(6.580)
Crediti vari	81	81	-
Totale	437.368	818.622	(381.254)

I crediti tributari sono costituiti dalle seguenti principali voci: Euro 13.153 sono relativi al credito d'imposta (IRAP) scaturente dalla dichiarazione IRAP 2024 (periodo d'imposta 2023); Euro 424.134 dal credito d'imposta R&S (art. 3 del DL n. 145 del 2013) maturato nell'esercizio 2022 per Euro 400.825 e nell'esercizio 2023 per Euro 435.790 al netto degli utilizzi pari ad Euro 412.480. Per ulteriori dettagli sui detti crediti d'imposta, si rinvia a quanto esposto a commento del Conto Economico.

La voce "Crediti verso altri" ammonta ad Euro 6.742 (Euro 17.145 nello scorso esercizio) è per lo più rappresentata da un bonus IRPEF del DL n. 3 del 2020.

La voce "Crediti per imposte anticipate" pari ad Euro 1.405.423 (Euro 1.292.404 nello scorso esercizio) con un incremento netto rispetto allo scorso esercizio di Euro 113.019. Le imposte anticipate sono calcolate su tutte le differenze temporanee e tutte le perdite fiscali riportabili. Sul punto si precisa che gli amministratori hanno valutato sussistenti i presupposti per l'iscrizione della fiscalità differita sulla base di una proiezione dei risultati fiscali della società per un ragionevole periodo di tempo in base alla quale si prevede di avere redditi imponibili sufficienti per utilizzare le perdite fiscali.

Come indicato dall'articolo 2427 del Codice civile, punto 14, qui di seguito è riportato il prospetto della fiscalità differita, relativo alla composizione delle imposte anticipate:

IMPOSTE ANTICIPATE AL 30 GIUGNO 2024		
Descrizione	Base calcolo	IRES 24%
Perdite fiscali anni 2021-2024	5.457.390	1.309.774
Accantonamento F.do Rischi INPS	262.871	63.089
Interessi passivi non dedotti	135.670	32.560
TOTALE	5.855.931	1.405.423

Le imposte anticipate derivano dall'applicazione del principio contabile n. 25, vale a dire dal riconoscimento del beneficio in termini di minori imposte che sarà realizzato quando verranno effettuate le relative variazioni fiscali in diminuzione.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

La distribuzione geografica dei crediti risulta essere totalmente italiana.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

(art. 2427, co.1, n. 2, C.c.)

Nel corso dell'anno 2023 si è proceduto con lo smobilizzo del fondo "Fogli" Fideuram che ha comportato l'iscrizione nell'attivo circolante della quota parte del fondo che è stato incassato nel 2024.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio
Altri titoli non immobilizzati	193.312	(193.312)
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	193.312	(193.312)

Disponibilità liquide

Saldo al 30/06/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
262.454	268.790	(6.336)

La voce "Disponibilità Liquide" risulta essere costituita dai depositi bancari e dal denaro contante ed ammonta ad Euro 262.454 (Euro 268.790 nello scorso esercizio) in diminuzione di Euro 6.336. Il saldo dei depositi bancari e postali rappresenta la situazione al 30 giugno 2024.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	254.693	(7.089)	247.604
Assegni	-	-	-
Denaro e altri valori in cassa	14.097	753	14.850
Totale disponibilità liquide	268.790	(6.336)	262.454

Ratei e risconti attivi

Saldo al 30/06/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
22.985	26.197	(3.212)

La voce "Ratei e risconti attivi" ammonta a Euro 22.985 (Euro 26.197 nello scorso esercizio) con un decremento netto rispetto allo scorso esercizio di Euro 3.212.

Essi misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale, prescindendo dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo. Si riferiscono prevalentemente a polizze assicurative (Euro 7.781) e servizio correlati alla quotazione (Euro 11.070) pluriennali.

Non sussistono, al 30/06/2024, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	26.197	(3.212)	22.985
Totale ratei e risconti attivi	26.197	(3.212)	22.985

Oneri finanziari capitalizzati

Ai sensi del numero 8, comma 1 dell'art. 2427 del Codice civile, tra i costi del periodo non risultano interessi passivi derivanti da finanziamenti accesi ad alcuna voce dell'Attivo dello Stato Patrimoniale.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Le voci del passivo sono classificate in base alla loro origine.

I criteri di valutazione di ciascun elemento del passivo sono conformi a quelli previsti dall'art. 2426 del Codice civile e dai principi contabili nazionali. Le indicazioni obbligatorie previste dall'art. 2427 del Codice civile, dalle altre norme del Codice civile stesso, nonché dai principi contabili, insieme alle informazioni fornite per una rappresentazione veritiera e corretta, seguono l'ordine delle voci di Bilancio delineato dall'art. 2424 del Codice Civile.

Patrimonio netto

Saldo al 30/06/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
494.552	754.527	(259.975)

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Incrementi	Decrementi		
Capitale	125.015	-	-		125.015
Riserva da soprapprezzo delle azioni	4.333.094	-	-		4.333.094
Riserva legale	2.440	-	-		2.440
Altre riserve					
Riserva straordinaria	28.597	-	-		28.597
Varie altre riserve	109.318	-	-		109.318
Totale altre riserve	137.915	-	-		137.915
Utili (perdite) portati a nuovo	(2.406.089)	(1.437.848)	-		(3.843.937)
Utile (perdita) dell'esercizio	(1.437.848)	-	(1.437.848)	(259.975)	(259.975)
Totale patrimonio netto	754.527	(1.437.848)	(1.437.848)	(259.975)	494.552

Il Patrimonio Netto esistente al 30 giugno 2024 è pari ad Euro 494.552 contro Euro 754.527 al 31 dicembre 2023. La variazione in diminuzione di 259.975 è dovuta esclusivamente al risultato di periodo negativo pari a Euro 259.975.

La perdita dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 pari ad Euro 1.437.848 è stata riportata a nuovo con la riunione dell'Assemblea dei Soci del 29 aprile 2024.

Il "capitale sociale" di Alfonsino S.p.A. risulta essere pari a Euro 125.015 suddiviso in complessive n. 12.501.500 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,01.

Dettaglio delle varie altre riserve

La voce "altre riserve" è costituita da utili degli anni precedenti riportati a nuovo; una quota parte della voce, al 30 giugno 2024 pari ad Euro 60.631, rappresenta una riserva indisponibile ai sensi dell'art. 60, comma 7-ter e 7-quater della L. 126/2020. Nel bilancio 2020, in particolare, la Società si era avvalsa della facoltà di sospendere l'imputazione contabile degli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali ed immateriali. La liberazione della riserva avviene parallelamente alla rilevazione in bilancio delle quote di ammortamento sospese e, quindi, in caso di estensione della vita utile del bene, al termine del periodo di ammortamento originario, mentre, in caso di impossibilità di estensione della vita utile, gradualmente negli esercizi successivi alla sospensione; in occasione della vendita dell'immobilizzazione. L'importo originario della riserva indisponibile era pari ad Euro 109.318 (pari agli ammortamenti sospesi nel 2020); nel periodo 2024 è avvenuta la liberazione della riserva per Euro 3.618 a seguito del termine del processo di ammortamento originale.

Descrizione	30/06/2024	31/12/2023	Variazione
Riserva indisponibile ex D.L. 126/20	60.631	64.249	3.618

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

(art. 2427, co.1, n. 7 bis, C.c.)

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione
Capitale	125.015	di capitale	
Riserva da soprapprezzo delle azioni	4.333.094	di capitale	A, B, C
Riserva legale	2.440	di utile	B
Altre riserve			
Riserva straordinaria	28.597	di utile	A, B, C
Riserva indisponibile ex D.L. 126/20	60.631	di utile	B
Altre Riserve	48.687		
Totale altre riserve	137.915		
Utili portati a nuovo	(3.843.937)		
Totale	754.527		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Fondi per rischi e oneri

(art. 2427, co.1, n. 4, C.c.)

I fondi per rischi e oneri sono stanziati per coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura del periodo non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

La voce "Fondi per rischi ed oneri" ammonta ad Euro 262.871 e si riferisce all'importo stanziato al 31 dicembre 2023 e relativo ad un contenzioso in essere avverso l'INPS.

Infatti, con riferimento al giudizio in corso, nonostante il parere dei propri legali che, in considerazione delle molteplici argomentazioni allegare ed i vari profili di contestazione del Verbale sollevati, abbia stimato il rischio di soccombenza come possibile, gli Amministratori in data 25 ottobre 2023 hanno, nelle more del procedimento e alla luce dei recenti interventi giurisprudenziali, proposto all'INPS di valutare un'ipotesi conciliativa, per la quale l'INPS si è detto disponibile a valutarne la possibilità.

Pertanto, basandosi sul dettato di una recente sentenza che ha disconosciuto la modalità di calcolo adottata dagli Ispettori dell'Inps, la Società ha provveduto ad incaricare un consulente tecnico terzo affinché venissero riformulati i calcoli, mediante l'elaborazione di una perizia tecnico-contabile.

Il suddetto documento ha riparametrato il debito complessivo cui la Società dovrebbe complessivamente far fronte, in caso di soccombenza in giudizio, stimandolo in complessivi euro 262.871 accantonati a fondo rischi.

Tuttavia, la Società, senza alcuna acquiescenza e rimanendo ferma sulla contestazione giudiziale delle pretese dell'INPS, al solo fine di evitare l'alea ed i tempi del giudizio, ha formalizzato una proposta di accordo per bonario componimento della controversia, proponendo una somma inferiore rispetto al debito massimo ricalcolato su esposto.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Saldo al 30/06/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
194.769	174.246	20.523

La voce "Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato" ammonta ad Euro 194.769 (Euro 174.246 nell'esercizio precedente), si registra un incremento di Euro 20.523. Di seguito una tabella riportante la movimentazione del Fondo per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato avutasi nel periodo.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	174.246
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	30.872
Utilizzo nell'esercizio	8.123
Altre variazioni	(2.226)
Totale variazioni	20.523
Valore di fine esercizio	194.769

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 30/06/2024 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti. Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo. La voce utilizzi è riferita alle liquidazioni di TFR in occasione della cessazione di rapporti di lavoro ed alle liquidazioni di eventuali anticipazioni.

Debiti

Saldo al 30/06/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
3.149.634	3.168.796	(19.161)

La voce "Debiti" ammonta a Euro 3.149.634 (Euro 3.168.796 nello scorso esercizio) in diminuzione di Euro 19.161 rispetto allo scorso esercizio.

Variazioni e scadenza dei debiti

Di seguito riportiamo un prospetto riepilogativo delle variazioni dei debiti con indicazione della loro scadenza dei debiti è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	1.527.790	(23.197)	1.504.593	170.744	1.333.849
Debiti verso fornitori	293.199	108.005	401.204	401.204	-
Debiti verso imprese controllate	25.326	75.139	100.465	100.465	-
Debiti tributari	274.289	(106.033)	168.256	168.256	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	91.465	(43.815)	47.650	47.650	-
Altri debiti	956.727	(29.260)	927.467	927.467	-
Totale debiti	3.168.796	(19.161)	3.149.635	1.815.786	1.333.849

La voce "Debiti verso banche" ammonta ad Euro 1.504.593 (Euro 1.527.790 nello scorso esercizio) in diminuzione di Euro 23.197 rispetto allo scorso esercizio.

Di seguito riportiamo un prospetto riepilogativo dei debiti per finanziamenti in essere:

Mutui e Finanziamenti	Anno	Importo erogato	Debito residuo al 30.06.2024	Stato	Garanzia
CREDEM	2021	120.000	0	In ammortamento	Garanzia COSMR - Fondo europeo per gli investimenti strategici (EFSI), istituito ai sensi del Piano Investimenti per l'Europa
INTESA SANPAOLO	2022	1.500.000	1.500.000	In pre-ammortamento	COVID -19: Fondo di Garanzia PMI

Il saldo della voce pari ad Euro 1.504.593 è comprensiva del conto corrente transitorio Credem salvo buon fine (Euro 1.939), da PayPal (Euro 964) e da carte di credito (Euro 1.690).

Non risulta alcun contratto derivato di Interest Rate Swap di copertura sui finanziamenti a tasso variabile.

La voce "Debiti verso fornitori", pari a Euro 401.204 (Euro 293.199 nello scorso esercizio) registra un incremento di Euro 108.005 rispetto allo scorso esercizio. L'incremento è dovuto sostanzialmente per i maggiori servizi di consulenza resi da professionisti incaricati nell'ambito dello studio di

implementazione della nuova struttura di business oltre che a servizi legali resi nell'ambito del giudizio avverso l'INPS.

La voce "Debiti verso imprese controllate", ammonta ad Euro 100.465 (25.326 nello scorso esercizio) ed è composta dai debiti verso la società controllata Rushers S.r.l. per i servizi resi da quest'ultima nella gestione della consegna degli ordini in aderenza all'accordo sottoscritto e per somme incassate da Alfonsino S.p.A. con carta di credito di competenza di Rushers.

La voce "Debiti tributari" è pari a Euro 168.256 (Euro 274.289 nello scorso esercizio) in diminuzione di Euro 106.033 rispetto allo scorso esercizio.

La voce "Debiti verso istituti di previdenza" pari a Euro 47.650 (Euro 91.465 nello scorso esercizio) in diminuzione di Euro 43.815 rispetto allo scorso esercizio. La voce accoglie prevalentemente i debiti verso l'INPS per i contributi di competenza giugno 2024 e versati alla scadenza nel mese di luglio 2024.

La voce "Altri debiti" pari a Euro 927.467 (Euro 956.727 nello scorso esercizio) in diminuzione di Euro 29.260 rispetto allo scorso esercizio.

Descrizione	30/06/2024	31/12/2023
Debiti per cauzioni	9.871	20.757
Dipendenti c/retribuzioni	77.626	82.943
Deb. per 14esima ferie permessi	237.910	193.549
Produttori	601.923	652.255
Altri	137	7.223
Totale	927.467	956.727

Come si evince dalla tabella la voce "Altri debiti" include: (i) l'importo di Euro 77.626 relativo a salari e stipendi di competenza del mese di giugno 2024 erogati nel mese di luglio 2024; (ii) l'importo di Euro 237.910 relativo ai debiti per ferie maturate e non godute, e ai ratei di quattordicesima maturati al 30 giugno 2024; (iii) l'importo di Euro 9.871 riguarda i depositi cauzionali che i partner rilasciano nel momento della consegna dei tablet in comodato d'uso necessari per la ricezioni degli ordini; e (iv) l'importo di Euro 601.923 riguarda i debiti derivanti dall'incasso integrale degli ordini che vengono pagati dai clienti con carta di credito e che devono essere riservati ai partner.

Suddivisione dei debiti per area geografica

(art. 2427, co.1, n. 6, C.c.)

Area geografica	ITALIA	PAESI UE	PAESI EXTRA UE	Totale
Debiti verso banche	1.504.593	-	-	1.504.593
Debiti verso fornitori	385.222	5.263	10.719	401.204
Debiti verso imprese controllate	100.465	-	-	100.465
Debiti tributari	168.256	-	-	168.256
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	47.650	-	-	47.650
Altri debiti	927.467	-	-	927.467

Area geografica	ITALIA	PAESI UE	PAESI EXTRA UE	Totale
Debiti	3.133.653	5.263	10.719	3.149.635

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi del comma 1, numero 6 dell'art. 2427, C.c., si precisa che non sono presenti a bilancio debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono operazioni tra i Debiti che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Ai sensi del numero 19-bis, comma 1 dell'art. 2427 C.c. si riferisce che non esistono debiti verso soci per finanziamenti.

Ratei e risconti passivi

Saldo al 30/06/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
809.904	965.768	(155.864)

La voce "Ratei e Risconti passivi" ammonta ad Euro 809.904 (Euro 965.768 nello scorso esercizio) in diminuzione di Euro 155.864 rispetto allo scorso esercizio. La voce riguarda esclusivamente contributi imputati a conto economico nella voce A5 inerenti il credito d'imposta ricerca e sviluppo 2021/2023, credito d'imposta quotazione ed il credito d'imposta beni strumentali 2022 (L. 178/2020); tali contributi sono rinviati per competenza agli esercizi successivi e vengono "riversati" annualmente a conto economico in funzione dell'ammortamento dei cespiti cui si riferiscono.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti passivi	965.768	(155.864)	809.904
Totale ratei e risconti passivi	965.768	(155.864)	809.904

Nota integrativa, conto economico

Valore della produzione

Saldo al 30/06/2024	Saldo al 30/06/2023	Variazioni
2.074.850	2.967.100	(892.250)

La voce "Valore della produzione" ammonta ad Euro 2.074.850 (Euro 2.967.100 nello scorso periodo) in diminuzione di Euro 892.250 rispetto allo scorso periodo.

La descrizione del saldo è dettagliata di seguito:

Descrizione	30/06/2024	30/06/2023	Variazioni
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.479.143	2.329.140	(849.997)
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	410.658	500.954	(90.296)
Altri ricavi e proventi	185.049	137.006	48.043
Totale valore della produzione	2.074.850	2.967.100	(892.250)

La voce "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" registra nel corso del 2024 un decremento netto pari ad Euro 849.997 (-36% rispetto al precedente periodo).

Descrizione	30/06/2024	30/06/2023	Variazioni
Ricavi prestazioni servizi	238.281	99.660	138.621
Fee d'ingresso	-	300	(300)
Utilizzo Software e servizi connessi	1.040.220	1.389.991	(349.771)
Canoni attivi	62.373	75.927	(13.554)
Corrispettivi netti	137.510	755.666	(618.156)
Altri	759	7.596	(6.837)
Totale	1.479.143	2.329.140	(849.997)

I ricavi principali della Società sono così strutturati:

- Voce "Ricavi prestazione servizi" (in aumento rispetto al 30 giugno 2023 di Euro 138.621) riguarda l'attività pubblicitaria che la società effettua per conto del *Partner* all'interno della propria app.

- Voce "Fee d'ingresso" si riferiscono ai corrispettivi pagati dai nuovi *Partner* che vogliono accedere al servizio con shooting. Tale voce si è azzerata nel corso del 30 giugno 2024

- Voce "Utilizzo Software e servizi connessi" (in diminuzione rispetto al 30 giugno 2023 di Euro 349.771) inerenti i ricavi derivanti dal utilizzo della Software per il settore del food delivery. Tale decremento è dovuto essenzialmente al minor numero di ordini consumati rispetto al periodo precedente (ma in ogni caso in linea con i piani previsionali).

- Voce "Canoni attivi" (in diminuzione rispetto al 30 giugno 2023 di Euro 13.554) riguarda il canone mensile previsto contrattualmente da applicare al *Partner*.

- Voce "Corrispettivi netti" (in diminuzione rispetto al 30 giugno 2023 di Euro 618.156) riguarda i rapporti B2C vale a dire il costo del servizio di spedizione addebitato direttamente all'utente. Tale decremento è dovuto sia al minor numero di ordini rispetto al periodo precedente, sia per l'impatto del nuovo modello Rushers che ha gestito in fase di test direttamente alcuni ordini comportando minori corrispettivi per la Società.

La voce "Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni" ammonta ad Euro 410.658 riguarda la capitalizzazione dei costi per ricerche e sviluppo sostenuti nel corso del 2024 per l'analisi, studio, progettazione, sviluppo e test di nuove funzionalità volte ad introdurre specifici servizi con caratteristiche tecniche innovative rispetto al settore di riferimento.

La voce "Altri ricavi e proventi" è di seguito dettagliata:

Descrizione	30/06/2024	30/06/2023	Variazioni
Recupero e Risarcimenti	12.267	13.199	(932)
Contributi c/impianti	213	-	213
Contributo c/esercizio credito d'imposta R&S	112.117	68.385	43.732
Contributo c/esercizio credito quotazione SPA	43.534	43.534	-
Altri ricavi	16.918	11.888	5.030
Totale altri ricavi e proventi	185.049	137.006	48.043

La Voce accoglie principalmente contributi in c/esercizio per Euro 155.651 così ripartiti:

1) Contributo c/esercizio per la quotazione PMI per Euro 43.534. La Società nel corso dell'esercizio 2022 ha sostenuto costi di consulenza per la quotazione delle PMI ai sensi dell'art. 1 co. 89 - 92 della L.205/2017 per i quali è maturato un credito d'imposta di Euro 435.338 iscritto in Bilancio con il c.d. "metodo indiretto" che prevede, oltre all'iscrizione del credito in Bilancio, il rinvio della quota di contributi di competenza degli esercizi successivi tramite l'iscrizione dei risconti passivi;

2) Contributo c/esercizio per ricerca, sviluppo ed innovazione pari ad Euro 112.117 per le attività di progettazione e sviluppo di nuove funzionalità volte ad introdurre specifici servizi con caratteristiche tecniche innovative ai sensi dell'art. 1, co. 202, della Legge n. 160/2019 per i quali è maturato un credito d'imposta di Euro 283.683 per l'anno 2021, per Euro 400.825 per l'anno 2022, per Euro 435.790 per l'anno 2023 e per Euro iscritto in Bilancio con il c.d. "metodo indiretto" che prevede, oltre all'iscrizione del credito in Bilancio, il rinvio della quota di contributi di competenza degli esercizi successivi tramite l'iscrizione dei risconti passivi;

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Non si fornisce la ripartizione per area geografica poiché l'informazione non è significativa.

Vista la capillarizzazione dell'attività di intermediazione tra clienti finali e i Partner in moltissime città del centro sud Italia, si è reputato realistico intendere tale area come l'unica area di attività della Alfonsino S.p.A.

Costi della produzione

Saldo al 30/06/2024	Saldo al 30/06/2023	Variazioni
2.407.293	3.903.709	(1.496.416)

Il dettaglio delle voci incluse nei costi della produzione è il seguente:

Descrizione	30/06/2024	30/06/2023	Variazioni
Materie prime, suss.,di cons. e merc.	2.500	60.602	(58.102)
Servizi	1.175.204	2.543.320	(1.368.116)
Godimento beni di terzi	45.276	38.943	6.333
Costo del personale	681.273	828.187	(146.914)
Ammortamento immateriali	457.399	378.944	78.455
Ammortamenti materiali	12.580	16.468	(3.888)
Variazione delle rimanenze di merci	12.600	21.000	(8.400)
Oneri diversi di gestione	20.461	16.245	4.216
Totale costi di produzione	2.407.293	3.903.709	(1.496.416)

La voce "Materie prime, sussidiarie e merci" include gli acquisti di materie prime, materiale sussidiario e di consumo, comprese le piccole attrezzature, semilavorati, prodotti finiti ed è così ripartita:

Descrizione	30/06/2024
Materie di consumo c/acquisti	1.744
Altri acquisti	416
Beni strumentali inferiori 516,46	340
Totale materie prime, sussidiarie e merci	2.500

La voce "Servizi" comprende il costo della logistica, le manutenzioni e riparazioni, costi diversi industriali, energia elettrica, gas, telefono, trasporti, viaggi del personale dipendente, consulenze, provvigioni e relativi oneri, assicurazioni, pubblicità, informazioni commerciali, spese per recupero crediti, spese postali, pulizie, costi di lavoro non dipendenti, rimborsi forfettari, compensi agli amministratori e al collegio sindacale.

La ripartizione di tale voce è la seguente:

Descrizione	30/06/2024	30/06/2023	Variazioni
Energia elettrica	1.870	2.427	(557)
Consulenze	23.868	100.935	(77.067)
Servizi bancari	8.893	4.136	4.757
Compensi revisori legali - Sindaci	2.644	17.406	(14.762)
Assicurazioni	5.810	7.727	(1.917)
Telefonia	2.503	2.401	102
Servizi correlati alla quotazione	55.018	41.576	13.442
Collaborazione co.co.co.	15.050	704.124	(689.074)
Rimborsi forfettari	41.551	839.041	(797.490)
Contributi INPS co.co.co.	19.380	180.425	(161.045)
Prestazioni lavoro occasionale afferenti attività	2.984	1.760	1.224
Compensi amministratori	84.161	78.660	5.501
Contributi INAIL co.co.co.	-	50.733	(50.733)
Costi gestione autoveicoli	3.621	5.388	(1.767)

Rappresentanza	306	1.200	(894)
Pubblicità - Sponsorizzazione	92.845	98.299	(5.454)
Costi Marketing	332.238	142.751	189.487
Rimborsi ordini a clienti	19.762	21.882	(2.120)
Altri servizi	462.700	242.449	220.251
Totale servizi	1.175.204	2.543.320	(1.368.116)

La variazione in diminuzione pari ad Euro 1.368.116, come si evince dalla tabella anzidetta, è dovuta principalmente alla riduzione dei rimborsi forfettari e dei compensi ai lavoratori co.co.co. a seguito dello switch, nei primi mesi del 2024, di tutti gli ordini gestiti da Alfonsino integralmente spostati sulla piattaforma Rushers.

La voce "Godimento di beni di terzi" accoglie prevalentemente il costo per canoni di noleggio di hardware e software, canoni di locazioni autovetture ed affitti passivi.

Il dettaglio della voce è il seguente:

Descrizione	30/06/2024	30/06/2023	Variazioni
Fitti passivi	22.500	18.500	4.000
Altri noleggi	-	292	(292)
Licenza d'uso software di esercizio	2.832	6.265	3.433
Noleggio auto non assegnata	19.944	13.886	6.058
Totale costi godimento beni di terzi	45.276	38.943	6.333

Nella voce "Costi per il personale" sono compresi i costi sostenuti dalla società inerenti i rapporti di lavoro dipendente. Sono altresì compresi tutti gli accantonamenti e le quote di costo, che per obbligo legislativo o in forza dei contratti di lavoro, sono maturati a carico della Società.

Il dettaglio è il seguente:

Descrizione	30/06/2024	30/06/2023	Variazioni
Salari-stipendi	519.586	657.676	(138.090)
Oneri sociali INPS/INAIL	105.255	119.076	(13.821)
TFR e altri costi	25.560	51.435	4.497
Totale costi del personale	681.273	828.187	(196.914)

Si rinvia alla sezione "Dati sull'occupazione" per il dettaglio al 30 giugno 2024 della ripartizione della forza lavoro suddivisa per categoria.

Qui di seguito il dettaglio della voce "Ammortamento"

Descrizione	30/06/2024	30/06/2023	Variazioni
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	457.399	378.944	78.455
Ammortamento immobilizzazioni materiali	12.580	16.468	3.888
Totale ammortamenti	469.979	395.412	74.567

Nell'esercizio 2024 l'incremento degli ammortamenti è coerente con la dinamica degli investimenti descritta a commento delle immobilizzazioni. Per il 2024, come per il 2023, la Società ha deciso di non sfruttare l'opportunità di sospendere gli ammortamenti riconosciuta dall'art. 60 della Legge 13 ottobre 2020 n.126 e ss.mm.ii.

La voce "Variazione delle rimanenze di merci" ammonta ad Euro 12.600 (Euro 21.000 nello scorso esercizio) rappresenta il decremento del valore delle rimanenze delle merci e delle materie prime, sussidiarie e di consumo, rispetto allo scorso esercizio.

La voce "Oneri diversi di gestione" comprende principalmente le imposte indirette e tasse varie, le donazioni e liberalità, le sopravvenienze e altri oneri.

Proventi e oneri finanziari

Saldo al 30/06/2024	Saldo al 30/06/2023	Variazioni
(39.310)	(36.446)	(2.864)

La voce "Proventi e oneri finanziari" presenta un saldo netto negativo pari ad Euro 39.310 (Euro 36.446 nello scorso periodo). Di seguito un dettaglio dei proventi e oneri finanziari:

Descrizione	30/06/2024	30/06/2023	Variazioni
Proventi diversi dai precedenti	2.261	-	2.261
(Interessi ed altri oneri finanziari)	(41.571)	(36.446)	(5.125)
Totale	(39.310)	(36.446)	(2.864)

La voce "Proventi diversi dai precedenti" ammonta ad Euro 2.261 (non presente nello scorso periodo). Tale voce fa riferimento ad una plusvalenza derivante dalla negoziazione dei titoli.

La voce "Interessi e altri oneri finanziari" ammonta ad Euro 41.571 (Euro 36.446 nello scorso periodo) in aumento di Euro 5.125. Tale voce è imputabile soprattutto al finanziamento con Intesa (si veda sul punto quanto riportato nella voce debiti verso banche).

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

Non vi sono state rettifiche di valore di attività finanziarie al 30 giugno 2024.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Ai sensi dell'art. 2427, co. 1, n.13 Codice Civile, si segnala che non sono stati registrati elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionale.

Le sopravvenienze attive e passive sono classificate, rispettivamente, nelle voci "Altri ricavi e proventi" e "Oneri diversi di gestione" e sono sopra commentate.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Saldo al 30/06/2024	Saldo al 30/06/2023	Variazioni
(111.778)	(190.758)	78.980

La voce "Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate", complessivamente pari ad Euro -111.778 è composta prevalentemente dalle imposte anticipate sorte nell'esercizio (ricavo di Euro 113.019), così come riportato nella seguente Tabella:

Descrizione	30/06/2024	30/06/2023	Variazioni
Imposte correnti:			
IRES	-	-	-
IRAP	-	53.611	(53.611)
Imposte relative a esercizi precedenti	1.241	2.324	(1.083)
Imposte differite (anticipate)			
IRES	(113.019)	(246.693)	133.674
IRAP	-	-	-
Totale	(111.778)	(190.758)	78.980

Al 30 giugno 2024 la voce in esame, pari a Euro 111.778, risulta essere composta nel modo seguente:

- imposte anticipate per Euro 113.019 relative sostanzialmente allo stanziamento nell'anno della fiscalità differita attiva sulle differenze temporanee deducibili negli esercizi successivi (principalmente interessi passivi) e sulle perdite fiscali riportabili; al riguardo si segnala che l'iscrizione delle imposte anticipate sulle eventuali perdite fiscali Ires è avvenuta sul presupposto che esse potranno essere ragionevolmente recuperate sulla base delle previsioni degli imponibili futuri della Società.

- Adeguamento IRAP anni precedenti per Euro 1.241.

Di seguito, si riporta la riconciliazione ai fini Ires e Irap tra l'onere fiscale teorico e quello effettivo.

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (Ires)			
Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere teorico	Base di calcolo	Onere fiscale teorico	%
Risultato prima delle imposte	(371.753)	(89.221)	24%
+ Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi			
Interessi passivi indeducibili	37.547		
	37.547	9.011	24%

+/- Differenze permanenti che non si riverseranno negli esercizi successivi:			
Spese telefoniche	501		
Costi di gestione auto	21.228		
Spese di rappresentanza	77		
Sopravvenienze passive	480		
Altri costi indeducibili	9.457		
Contributi c/esercizio e c/impianto	(155.865)		
	(124.122)	(29.789)	24%
Reddito imponibile (IRES corrente)	(458.328)	(109.999)	24%

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (Irap)			
Determinazione dell'imponibile IRAP (aliquota del 4,97%)			
Determinazione dell'IRAP		Valore	Imposta
Differenza tra valore e costi della produzione		(332.443)	
Costi non rilevanti ai fini IRAP		681.273	
+ Costo del personale	681.273		
Totale		348.830	
Onere fiscale teorico (4,97%)			17.337
+ Differenze permanenti che non si riverseranno negli esercizi successivi:		(609.573)	(30.295)
+ Costi indeducibili IRAP	9.937		
+ Costi, compensi e utili di cui all'art. 11, comma 1, lett. b) del D.lgs. n. 446	163.126		
- Contributi c/esercizio e c/impianto	(155.865)		
- Costi del personale deducibile	(626.771)		
Valore imponibile lordo		(260.743)	
Onere fiscale			-

Nota integrativa, rendiconto finanziario

In base alle linee guida predisposte dall'OIC 10 e dall'articolo 2425-ter C.c., la società ha elaborato il Rendiconto finanziario delle disponibilità liquide determinato con il metodo indiretto.

Nota integrativa, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dagli articoli 2427 e 2427-bis del Codice Civile.

Dati sull'occupazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 15, C.c.)

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni:

Organico	30/06/2024	31/12/2023	Variazioni
Dirigenti		-	
Impiegati	33	43	(10)
Operai	1	1	-
Totale	34	44	(10)

Categorie di azioni emesse dalla società

(art. 2427, co.1, n. 17, C.c.)

Il capitale sociale è composto come segue:

Descrizione	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale	Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valore nominale
AZIONI ORDINARIE	12.501.500	125.015	12.501.500	125.015
Totale	12.501.500	125.015	12.501.500	125.015

Titoli emessi dalla società

I titoli emessi dalla società, ai sensi del numero 18, comma 1 dell'art. 2427 C.c., sono riportati nella tabella sottostante:

	Numero
Warrants	2.497.000

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Non risultano strumenti finanziari emessi dalla società così come definito dal numero 19, comma 1 dell'art. 2427 C.c.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non sono presenti impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale, così come disciplinato dal numero 9, comma 1 dell'art. 2427 C.c.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Ai sensi del numero 20, comma 1 dell'art. 2427 C.c., si precisa che la società non ha posto in essere patrimoni destinati ad uno specifico affare.

Ai sensi del numero 21, comma 1 dell'art. 2427 C.c., si precisa che la società non ha posto in essere finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

(art. 2427, co.1, n. 22 bis, C.c.)

La società ha effettuato operazioni con parti correlate nell'accezione prevista dall'art. 2427, co.1, n. 22 bis, del Codice Civile.

Le prestazioni di servizi e le cessioni di beni con le parti correlate avvengono a normali condizioni di mercato. Nel corso del periodo sono stati intrattenuti rapporti con parti correlate quali le società "Rushers S.r.l." tutto come da prospetto qui sotto riportato.

Rapporti economici/Patrimoniali	Ricavi realizzati	Costi realizzati	Crediti commerciali	Debiti commerciali	Debiti finanziari
Rushers Srl	173.278	222.663	112.421	78.274	22.191
TOTALE	173.278	222.663	112.421	78.274	22.191

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

(art. 2427, co.1, n. 22 ter, C.c.)

Nel corso del periodo non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo Stato patrimoniale di cui all'art. 2427, n. 22 ter, Codice Civile.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del periodo

(art. 2427, co.1, n. 22 quater, C.c.)

Per i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del periodo 30 giugno 2024, si rimanda alle considerazioni effettuate nella **Relazione sulla gestione**.

Informazioni relative a startup, anche a vocazione sociale, e PMI innovative

La Società è iscritta nell'apposita sezione speciale del competente Registro delle Imprese in qualità di PMI innovative a far data dal 10 dicembre 2021 in aderenza alle disposizioni di cui all' art. 4 del D.L. 3/2015. La possibilità di fruire delle agevolazioni è subordinata al possesso di specifici requisiti cumulativi e alternativi e all'iscrizione nella sezione speciale del Registro delle imprese.

I requisiti cumulativi riguardano:

- residenza in Italia, o in altro Paese dello Spazio Economico Europeo ma con sede produttiva o filiale in Italia;
- ha effettuato la certificazione dell'ultimo bilancio e dell'eventuale bilancio consolidato;
- non è quotata in un mercato regolamentato (ad eccezione di quelle quotate su un sistema multilaterale di negoziazione Euronext Growth Milan);
- non è contestualmente iscritta alla sezione speciale delle startup innovative;
- deve avere un fatturato annuo inferiore a Euro 50 milioni e un patrimonio non superiore a Euro 43 milioni. Inoltre, l'impresa non deve avere più di 250 dipendenti.

Inoltre, devono rispettare almeno due dei seguenti requisiti "alternativi":

- ha sostenuto spese in R&S e innovazione pari ad almeno il 3% del maggiore valore tra fatturato e costo della produzione
- impiega personale altamente qualificato (almeno 1/5 dottori di ricerca, dottorandi o ricercatori, oppure almeno 1/3 con laurea magistrale)
- è titolare, depositaria o licenziataria di almeno un brevetto o titolare di un software registrato

Ai sensi della normativa in parola, con riguardo ai requisiti soggettivi, la Società fa presente quanto segue.

Spese ricerca e sviluppo ai sensi del DL 3/2015

Vengono di seguito riportate le spese di ricerca e sviluppo ai fini della verifica del requisito di cui all'art.4, comma 1 del DL 3/2015, per la qualifica di 'PMI innovativa'.

Il requisito risulta soddisfatto in quanto le spese di ricerca e sviluppo sono pari o maggiori al 3% del maggiore tra costo e valore totale della produzione escluse dal computo le spese per la locazione di beni immobili come risulta dai valori sottostanti:

A - Spese di ricerca e sviluppo per Euro 410.658, tali spese sono rappresentate da analisi, studio, progettazione, sviluppo e test di nuove funzionalità volte ad introdurre specifici servizi con caratteristiche tecniche innovative rispetto al settore di riferimento.

B - Maggiore tra costo e valore della produzione esclusi gli affitti passivi per Euro 2.384.793,00

Rapporto tra A e B: 17,2 %.

Personale altamente qualificato

La Società ha impiegato nel corso del periodo dipendenti o collaboratori in possesso di laurea che hanno svolto, da almeno tre anni, attività di ricerca certificata presso istituti di ricerca pubblici o privati, in Italia o all'estero, in percentuale uguale o superiore ad un terzo della forza lavoro complessiva, soddisfacendo così il secondo requisito soggettivo ai sensi dell'art. 4 del DL 3/2015.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Ai sensi dell'art. 1, commi 125 e 126, della Legge n. 124/2017 e successive modificazioni, devono essere indicate le informazioni in merito alle erogazioni ricevute da enti ed entità pubbliche italiane. Non sono oggetto di presentazione le somme ricevute in relazione a rapporti a carattere sinallagmatico. La formulazione della norma, infatti, prevede che siano oggetto di rendicontazione "sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria. I contributi sono riportati secondo un criterio di cassa.

Per tutte le erogazioni ricevute dalla Società si rinvia alle indicazioni contenute nel Registro Nazionale degli Aiuti di Stato di cui all'articolo 52 della legge 24 dicembre 2012, n. 234.

Nota integrativa, parte finale

La presente Relazione semestrale, composta da Stato patrimoniale, Conto economico, Rendiconto finanziario e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio al 30 giugno 2024 ed è veritiera e conforme alle risultanze delle scritture contabili.

L'Amministratore Delegato

(Carmine Iodice)



RELAZIONE
DELLA SOCIETÀ
DI REVISIONE



Alfonsino S.p.A.

Relazione della società di revisione sulla
revisione contabile limitata del bilancio
semestrale abbreviato al 30 giugno 2024

Relazione di revisione contabile limitata sul bilancio semestrale abbreviato

Agli Azionisti della
Alfonsino S.p.A.

Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata dell'allegato bilancio semestrale abbreviato, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla relativa nota integrativa della Alfonsino S.p.A. al 30 giugno 2024. Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio semestrale abbreviato in conformità al principio contabile OIC 30. È nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sul bilancio semestrale abbreviato sulla base della revisione contabile limitata svolta.

Portata della revisione contabile limitata

Il nostro lavoro è stato svolto in conformità all'International Standard on Review Engagements 2410, "Review of Interim Financial Information Performed by the Independent Auditor of the Entity". La revisione contabile limitata del bilancio semestrale abbreviato consiste nell'effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile degli aspetti finanziari e contabili, analisi di bilancio ed altre procedure di revisione contabile limitata.

La portata di una revisione contabile limitata è sostanzialmente inferiore rispetto a quella di una revisione contabile completa svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione contabile completa. Pertanto, non esprimiamo un giudizio sul bilancio semestrale abbreviato.

Incertezza significativa relativa alla continuità aziendale

Si richiama l'attenzione a quanto descritto dagli amministratori nel paragrafo "Valutazioni in merito alla continuità aziendale" della Nota Integrativa in merito ad eventi e circostanze che indicano l'esistenza di una incertezza significativa, anche alla luce di quanto descritto nel successivo paragrafo "Richiamo di informativa", che può far sorgere dubbi significativi sulla capacità che la Società possa conseguentemente continuare ad operare come un'entità in funzionamento nel prevedibile futuro.

Le nostre conclusioni non sono espresse con rilievi in relazione a tale aspetto.

Richiamo di informativa

Si richiama l'attenzione a quanto descritto dagli amministratori nel paragrafo "Verbale di accertamento INPS" della Nota Integrativa che descrive gli eventi e le valutazioni degli Amministratori in merito all'ispezione condotta dall'Ispettorato Nazionale del Lavoro - e la successiva contestazione - circa il differente inquadramento previdenziale dei "driver" per un maggior importo accertato pari a circa 5 milioni di euro. Gli amministratori, supportati dal parere del proprio consulente legale e sulla scorta di una perizia tecnica di un esperto indipendente, hanno ritenuto ragionevole rilevare, tra i fondi per rischi ed oneri nel bilancio al 31 dicembre 2023, un importo ricalcolato pari a complessivi euro 263 migliaia; in tale contesto, gli amministratori, nelle more dell'evoluzione del procedimento in corso e al solo fine di evitare l'alea ed i tempi del giudizio, hanno ritenuto di formalizzare una proposta di accordo per bonario componimento della controversia. Non essendoci state evoluzioni nel periodo successivo al bilancio 2023 tale importo è stato mantenuto anche nel bilancio semestrale al 30 giugno 2024.

Le nostre conclusioni non sono espresse con rilievi in relazione a tale aspetto.

Conclusioni

Sulla base della revisione contabile limitata svolta, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio semestrale abbreviato della Alfonsino S.p.A. al 30 giugno 2024 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile OIC 30.

Altri aspetti

Il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 e il bilancio intermedio per il periodo chiuso al 30 giugno 2023 sono stati rispettivamente sottoposti a revisione contabile e a revisione contabile limitata da parte di un altro revisore che in data 12 aprile 2024 ha espresso un giudizio senza modifica sul bilancio e in data 29 settembre 2023 ha espresso delle conclusioni senza modifica sul bilancio semestrale.

Milano, 27 settembre 2024

BDO Italia S.p.A.

Manuel Coppola
Socio

